COMUNE DI CODROIPO

Provincia di Udine

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio di previsione 2019 - 2021

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.
L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.
Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.
Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Anche nel corso del 2018 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Un impatto di portata considerevole riguarda l'aggiornamento della normativa relativa ai vincoli di finanza pubblica, stravolti già sul finire dell'esercizio 2018 a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 ed alla successiva circolare del MEF n. 25 del 3 ottobre 2018, di cui si dirà in seguito: la legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha definito nel dettaglio i confini normativi dei nuovi vincoli di finanza pubblica, riportandoli agli equilibri generali di competenza.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.
Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa
Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati.
Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).
Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.
Sono inoltre state previste, mediante la modifica di tutti i principi applicati, semplificazione per tutti gli enti in ordine all'iter di approvazione dei documenti di programmazione (allegato 4/1), modalità di gestione del fondo pluriennale vincolato (allegato 4/2), modalità di contabilizzazione degli aspetti economico patrimoniali (allegato 4/3) e relativi alla gestione del bilancio consolidato, mediante l'introduzione di un'appendice tecnica (Allegato 4/4).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:
1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di

rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al

requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.
Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2019	€ 33.251.657,53	€ 41.614.342,59	€ 36.206.238,18
Esercizio 2020	€ 29.271.982,17		
Esercizio 2021	€ 29.248.054,38		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si premette che, dopo ormai 4 anni di blocco della leva fiscale, dal 2019 è stato eliminato il vincolo sugli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Pur in considerazione di questa possibilità il comune di Codroipo ha scelto di mantenere inalterata la pressione tributaria, limitandosi all'aumento dell'imposta sulla pubblicita' per consentire il recupero del gettito garantito dalla maggiorazione deliberata negli anni dal 2003 al 2006, facolta' abrogata con disposizioni nazionali successive e che la Sentenza Corte Costituzionale n. 15 del 10 gennaio 2018 ha sostenuto efficaci solo per il 2012: per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: mantenimento dei livelli di servizio garantiti nel 2018, ricercando il miglior rapporto qualita' prezzo nell'acquisizione dei servizi e delle forniture.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, anche in ossequio alle novità introdotte dal D.Lgs. 75/2017 "*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale e' in corso di definizione a causa dell'entrata in vigore del nuovo CCRL che prevede nuovi istituti sui quali e' in corso un confronto con gli uffici regionali per la loro corretta definizione e per la loro corretta contabilizzazione ai fini del calcolo della media del triennio. Sino alla data di adozione dello strumento non si procedera' con procedure di assunzione ne' con il riconoscimenti di indennita' con esclusione di quelle in corso e gia' defintivamente rientranti nei limiti noti.

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ovvero alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di

urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. La scelta e' stata quella di utilizzare questa entrata per € 50.000,00 in parte corrente ed i restanti 110.000,00 per interventi in conto capitale.

5) politica di indebitamento: il Comune di Codroipo ha previsto la seguente manovra sull'indebitamento: e' prevista l'accensione di mutui da contrarsi nel 2021 per la realizzazione di opere pubbliche, nel solo anno 2021 per le opere pubbliche denominate "adeguamento sismico del Palazzo Municipale " (per € 607.118,50) e "Adeguamento palestra Scuola Media G. Bianchi" (per € 418.427,08). Gli oneri conseguenti all'ammortamento non sono inseriti nel bilancio di cui alla presente nota in quanto avranno decorrenza dal 2022.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.721.929,85	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		198.013,85	-	-	Disavanzo di amministrazione		-	-	-
Fondo pluriennale vincolato		5.064.370,68	-	-					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.193.736,14	6.305.779,11	6.401.312,00	6.406.342,00	Titolo 1 - Spese correnti	16.475.585,47	14.903.965,13	14.702.220,93	14.690.698,02
					- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.229.955,22	6.666.095,23	6.463.228,58	6.519.239,81					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.680.500,46	3.870.617,90	3.767.404,60	3.767.514,60					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.021.819,47	2.541.780,96	4.034.982,99	2.924.412,39	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.810.130,91	7.963.120,80	4.168.982,99	4.077.957,97
					- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività fina	-	-	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
					- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Totale entrate finali...	27.126.011,29	19.384.273,20	20.666.928,17	19.617.508,80	Totale spese finali...	25.285.716,38	22.867.085,93	18.871.203,92	18.768.655,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.100.005,53	-	-	1.025.545,58	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.779.571,60	1.779.571,60	1.795.724,25	1.874.398,39
					- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
					35/2013 e succesive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.666.395,92	8.605.000,00	8.605.000,00	8.605.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.140.950,20	8.605.000,00	8.605.000,00	8.605.000,00
Totale titoli	37.892.412,74	27.989.273,20	29.271.928,17	29.248.054,38	Totale titoli	36.206.238,18	33.251.657,53	29.271.928,17	29.248.054,38
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	41.614.342,59	33.251.657,73	29.271.928,17	29.248.054,38	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.206.238,18	33.251.657,53	29.271.928,17	29.248.054,38
Fondo di cassa finale presunto	5.408.104,41								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2019*	*COMPETENZA ANNO 2020*	*COMPETENZA ANNO 2021*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.721.929,85			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		46.044,49	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		16.842.492,24	16.631.945,18	16.693.096,41
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		14.903.965,13	14.702.220,93	14.690.698,02
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*446.900,00*	*461.300,00*	*478.200,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.779.571,60	1.795.724,25	1.874.398,39
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**205.000,00**	**134.000,00**	**128.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		255.000,00	184.000,00	178.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		198.013,65		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		5.018.326,19	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.541.780,96	4.034.982,99	3.949.957,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		255.000,00	184.000,00	178.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		7.963.120,80 *0,00*	4.168.982,99 *0,00*	4.077.957,97 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2019-2021, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	838.416,69	697.912,53	2.331.898,93	198.013,65			-91,508 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	101.131,51	72.179,70	132.805,11	46.044,49	0,00	0,00	-65,329 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	7.839.415,88	5.798.733,45	4.606.256,90	5.018.326,19	0,00	0,00	8,945 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.376.671,52	6.057.089,98	6.215.650,27	6.305.779,11	6.401.312,00	6.406.342,00	1,450 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.886.388,02	6.272.868,77	6.344.007,89	6.666.095,23	6.463.228,58	6.519.239,81	5,077 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.130.620,18	4.188.870,37	4.036.864,64	3.870.617,90	3.767.404,60	3.767.514,60	-4,118 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	761.992,34	834.211,51	1.073.106,71	2.541.780,96	4.034.982,99	2.924.412,39	136,861 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	9.356,13	0,00	0,00	0,00	0,00	1.025.545,58	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.312.241,91	4.795.287,35	8.469.000,00	8.605.000,00	8.605.000,00	8.605.000,00	1,605 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**28.256.234,18**	**28.717.153,66**	**34.209.590,45**	**33.251.657,53**	**29.271.928,17**	**29.248.054,38**	**-2,800 %**

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo - contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Avanzo di amministrazione

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.
L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta entro il 31 gennaio, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate, approvando l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto e' inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.
Ai sensi del comma 897 della legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.
Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il Comune di Codroipo ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2019 dell'avanzo presunto vincolato, per la somma di € 198.013,65, relativa alla seguente tipologia di vincolo:
€ 42.709,49 per i lavori di adeguamento sismico del Palazzo Municipale
€ 148.311,16 per riassetto ambientale dell'ex cava in località Casali Loreto.
Il prospetto esplicativo dell'avanzo presunto e' stato approvato con deliberazione giuntale in data 11 marzo con numero 67.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
IMU	2.514.426,99	2.555.767,80	2.500.349,71	2.520.000,00	2.520.000,00	2.520.000,00
IMU partite arretrate	172.585,00	63.671,00	290.386,41	95.000,00	95.000,00	95.000,00
ICI partite arretrate	84.264,00	169,00	5.086,00	-	-	-
Imposta comunale sulla pubblicità	249.214,30	293.719,65	262.188,49	250.135,00	250.135,00	255.000,00
Addizionale IRPEF	1.276.000,00	1.272.000,00	1.365.000,00	1.366.000,00	1.466.000,00	1.466.000,00
TASI	10.409,40	11.270,79	8.227,27	8.100,00	8.100,00	8.100,00
TASI partite arretrate		982,00	186,00	1.500,00	1.000,00	1.000,00
TARI	2.051.916,36	1.844.559,66	1.950.000,00	2.046.909,11	2.046.942,00	2.046.942,00
TARI partite arretrate						
TOSAP						
Altre tasse	13,15		2.080,33	4.000,00		
Diritti sulle pubbliche affissioni	17.842,32	14.950,08	12.950,38	14.135,00	14.135,00	14.300,00
Imposta di soggiorno						
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.376.671,52	6.057.089,98	6.396.454,59	6.305.779,11	6.401.312,00	6.406.342,00

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) aveva previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016), ed infine anche al 2018 ad opera dell'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018).
Per l'anno 2019 non è più previsto il reitero del blocco, pertanto il Comune ha libertà di manovra sulle proprie entrate anche di tipo tributario (le entrate di tipo patrimoniale, la TARI e l'imposta di soggiorno sono sempre state escluse dal blocco).
Il recentissimo D.L. 119/2018, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2018, n. 136 (in G.U. 18/12/2018, n. 293), ha introdotto la definizione agevolata (ter) per i debiti tributari, sia a fronte di accertamenti che risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017; l'art. 4 del medesimo D.L. introduce lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010, con oneri a carico dello Stato con riferimento alle spese relative alle procedure esecutive fino al 2013: tale norma avrà un impatto, ancora tutto da verificare, sugli equilibri dell'ente, in quanto produrrà la cancellazione di residui attivi di tutte quelle poste iscritte a ruolo ed affidate agli agenti della riscossione nel periodo 2000-2010: trattasi tipicamente di somme relative a TARSU, TOSAP, tributi minori, sanzioni da Codice della strada, ecc...

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del

DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).
L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.
La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).
La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).
La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative. Anche la legge 232/2016 ha introdotto alcune modifiche alla normativa, con particolare riferimento ai comodati gratuiti. La legge di bilancio per il 2019 ha introdotto un'ulteriore agevolazione sulla base imponibile per gli immobili concessi in comodato di cui all'articolo 13, comma 3, lettera 0a), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, precisando che tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Le aliquote previste per il 2019, sono le seguenti ed il gettito previsto ammonta ad € 2.520.000,00 per il triennio:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZ.
Abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8, A9 e relative pertinenze	4,0 per mille	200,00 euro
Immobili di categoria C/1 e C/3 che risultano sfitti e per i quali i proprietari stipulano nel periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2016 un contratto di affitto regolarmente registrato, per l'apertura di una nuova attività commerciale o artigianale. (Il beneficio decade, per entrambe le annualità, in caso di recesso del contratto, chiusura o trasferimento dell'attività prima del 31/12/2017)	4,6 per mille	
Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP, che non sono assimilati all'abitazione principale	7,6 per mille	200,00 euro
Fabbricati non compresi nei punti precedenti, terreni agricoli e aree edificabili	7,6 per mille	

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.
Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.
Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente,

ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.
La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia rivisto il calcolo dell'extragettito da garantire a Stato e Regione tendendo appunto conto di questo sostanziale mancato gettito.
Il tributo rimane previsto solo per le abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9 è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili.
Il gettito previsto di € 8.100,00 sarà rivolto alla copertura minima (visto l'ammontare del gettito), dei costi dei servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2019.

Le aliquote 2019, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
unità possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	0,00 per mille	
aree edificabili e immobili diversi dall'abitazione principale	0,00 per mille	
abitazioni principali e relative pertinenze appartenenti alla categorie catastali A/1, A/8 e A/9	1,00 per mille	25,00 euro

ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).
Pertanto la previsione dell'IMU, della TASI e dell'ICI da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE IMU
L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
ENTRATA	**Gettito da lotta all'evasione**	**€ 95.000,00**	**95.000,00**	**95.000,00**
SPESA	**Accantonamento al FCDE**	**€ 34.800,00**	**€ 26.600,00**	**€ 28.000,00**

RECUPERO EVASIONE TASI

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
ENTRATA	**Gettito da lotta all'evasione**	**€ 1.500,00**	**€ 1.000,00**	**1.000,00**
SPESA	**Accantonamento al FCDE**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2019 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2017 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2017 e in c/residui nel 2018). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si è reso necessario, pertanto, rivedere l'accertamento di tale entrata, al fine di renderlo conforme alla nuova modalità di contabilizzazione.

Il gettito previsto è pari a:

€ 1.366.000,00 per il 2019

€ 1.466.000,00 per il 2020

€ 1.466.000,00 per il 2021

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2019; rispetto al 2018 si evidenzia

una aumento dei costi totali del 1,50 %, riferito all'aumento dei costi del Gestore e in minima parte a quelli diretti del comune (prevalentemente il fondo crediti insoluti). Nella tariffa tuttavia si tiene conto di un risultato positivo della gestione 2018 che comporta di fatto un effetto positivo generalizzato sulle tariffe del 2019 una riduzione di circa il 1,12%.
Da qui l'effetto generalizzato sulle tariffe è stato pari ad una diminuzione del 1,12 % circa.
Il Piano Economico Finanziario e le relative tariffe 2019 saranno approvati dal Consiglio comunale entro la data prevista dalla norma nazionale per l'approvazione del bilancio. La proposta di deliberazione per l'approvazione del piano finanziario e delle tariffe e' stata predisposta (proposta di deliberazione nr. 9) e' sara' all'odg del consiglio in convocazione entro il mese.
Anche per l'anno 2019 sono state prorogate, ad opera del comma 1093 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) le deroghe di cui all'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ovvero la possibilità di adottare coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, né di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI
La gestione è effettuata in concessione alla ditta STEP S.r.l. di Sorso (SS).
Il gettito previsto per l'imposta comunale sulla pubblicità è pari a:
€ 250.135,00 per il 2019
€ 250.135,00 per il 2020
€ 255.000,00 per il 2021
Il gettito previsto per il diritto sulle pubbliche affissioni è pari a:
€ 14.135,00 per il 2019
€ 14.135,00 per il 2020
€ 14.300,00 per il 2021
In materia di imposta comunale sulla pubblicità si segnala che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10 gennaio 2018, risultano non più applicabili le maggiorazioni ex art. 11, comma 10 del D.Lgs. n. 449/1997. Il Comune di Codroipo con diverse deliberazioni negli anni dal 2003 al 2006 ha applicato tali maggiorazioni.
La Legge di bilancio 2019 interviene sulla questione, prevedendo, al comma 917 i rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva.
In merito alle tariffe il successivo comma 919 consente, a decorrere dal 1° gennaio 2019, l'aumento delle tariffe e dei diritti fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato.
Per l'anno 2019 le tariffe della Imposta Comunale sulla Pubblicità sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n°33 del 18/02/2019.
Dal 01/10/2017, ai sensi dell'art. 2-bis del D.L. 193/2016 come convertito dalla legge 225/2016, il versamento spontaneo delle entrate comunali affidate in concessione deve avvenire sul conto corrente di tesoreria, o, in alternativa, sul conto corrente postale intestati all'ente locale, equiparato dall'art. 35, comma 1, lettera b-bis), del D.L. n. 50/2017 equipara al conto corrente di tesoreria per i versamenti spontanei.

COSAP
Per il canone di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 100.000,00, nel triennio, sulla base delle tariffe per l'anno 2019, stimato in relazione all'effettivo gettito conseguito nel 2018.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – recupero al bilancio Regionale dell'extagettito IMU
I criteri di calcolo della quota 2019, che sarà compensata a valere sui trasferimento ordinari previsti dalla finanziaria Regionale per il 2018, saranno definiti con apposita disposizione normativa in riferimento agli accordi Stato – Regione.
Il trasferimento e' iscritto tra le spese correnti per € 831.387,87 per il triennio ed è stimato nella quota definita dalla Regione per il 2018.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.881.644,02	6.258.354,01	6.330.157,89	6.651.185,23	6.448.318,58	6.504.329,81
Trasferimenti correnti da famiglie						
Trasferimenti correnti da imprese	4.744,00	14.514,76	13.850,00	14.910,00	14.910,00	14.910,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	6.886.388,02	6.272.868,77	6.344.007,89	6.666.095,23	6.463.228,58	6.519.239,81

TRASFERIMENTI DALLO STATO
I trasferimenti erariali per i servizi che il comune eroga per conto dello stesso sono di scarsa entità, sono presenti invece altri contributi a fronte di iniziative particolari dei quali si dettaglia nella seguente tabella:

Descrizione	**2019**	**2020**	**2021**
FONDO ORDINARIO ART. 35 D. LGS. 504/92	102.427,94	102.427,94	102.427,94
CONTRIBUTO DELLO STATO PER SERVITU' MILITARI	17.237,86	17.237,86	17.237,86
CONTR. STAT. PER T.I.A. SCUOLE STATALI DIVERSE	10.500,00	10.500,00	10.500,00
RIMB. ELEZIONI E REFERENDUM NAZIONALI	91.500,00	91.500,00	91.500,00
CONTR. STAT. REFEZIONE PERS. INSEGNANTE ED A.T.A.	19.500,00	19.500,00	19.500,00
CONTR. STAT. INIZ. AMBITO VS. RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO	245.707,50	245.707,50	245.707,50
CONTR. STAT. FONDO NAZIONALE ACCOGLIENZA MSNA L. 190/2014	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TRASF. STAT. COMPART. SPESE EMISSIONE C.I.E.	1.470,00	1.470,00	1.470,00
RIMB. SPESE RILEVAZIONI ISTAT	6.160,00	6.160,00	6.160,00

Ai sensi dei commi 107-114 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 è inoltre iscritto, per il solo esercizio 2019, il contributo per investimenti pari ad € 100.000,00, che sara' utilizzato per interventi di messa in sicurezza del Palazzo Municipale.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:
Si evidenziano i seguenti contributi e trasferimenti Regionali:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	3.757.464,07	3.748.816,88	3.792.480,89
TRASF. REG. PER AUMENTI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	32.192,79	32.192,79	32.200,00
CONTR. REG. FUNZIONAMENTO ASILO NIDO	78.500,00	78.500,00	78.500,00
CONTR. REG. SU INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI OO.PP.	937.153,65	772.344,43	729.884,44
CONTR. REG. PER INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TRASF. REG. A FAVORE DELLA MATERNITA' - L.R. 14/	51.600,00	51.600,00	51.600,00
TRASF. REG. PER `CARTA FAMIGLIA` - L.R. 11/2006 ART. 10	115.000,00	115.000,00	115.000,00
CONTR. REG. ABBATT. CANONI LOCAZIONE	71.000,00	71.000,00	71.000,00
CONTR. REG. DIVERSI	5.220,00	4.800,00	5.600,00
CONTR. REG. PER ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	3.190,24	0	0
CONTR. REG. PER ATTIVITA' P.I.C. -	36.000,00	40.000,00	40.000,00
CONTR. REG. PER `SVILUPPO RETE BIBL. REG.` - L.R. 25/2006	39.842,00	39.842,00	39.842,00
CONTR. REG. PER FIERA DI SAN SIMONE	6.000,00	6.000,00	60.000,00
CONTR. REG. PER ATTIVITA' TURISTICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTR. REG. DISINFEST. ZANZARE	3.300,00	3.300,00	3.300,00
CONTR. REG. PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO - Q.TA P/CORRENTE (Sistema integrato di sicurezza urbana)	30.000,00	0	0
CONTR. REG. INSERIMENTO L.S.U. E CANTIERI LAVORO (Politiche per il lavoro)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
CONTR. REG. EMIGRATI REIMPATRIATI - corr. S 1872	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTR. REG. MINOR INTR. IMPOSTA SU INSEGNE - L.R. 3/2002	25.265,25	25.265,25	25.265,25
TRASF. REG. PER MINOR GETTITO I.C.I. SU ABITAZ. PRINCIPALE	645.912,79	645.912,79	645.912,79
CONTR. L.R. 2/83 - ATTUAZ. PIANO PARTICOLAREG. DI PASSARIANO - QUOTA DI PARTE CORRENTE X COPERTURA ONERI MUTUI L.R. 2/83	164.241,14	164.241,14	164.241,14
CONTR. REG. PER ATTIVITA' SOCIALI DIVERSE	13.000,00	13.000,00	13.000,00
TRASF. FONDI 5 PER MILLE PER ATTIVITA' SOCIALI. (Trasferimento da Regioni).	15.000,00	15.000,00	15.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:
Si evidenziano i altri seguenti contributi:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021
CONTR. PROV. PER ATTIVITA' GIOVANILI	500,00	500,00	500,00
TRASF. CORR. DA AGENZIE REGIONALI	5.500,00	5.500,00	5.500,00
CONTRIBUZIONI DIVERSE P.I.C. DA AMMIN. LOCALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.481.820,88	1.532.154,41	1.520.010,50	1.535.937,11	1.509.298,84	1.509.408,84
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	869.884,07	1.594.500,70	1.483.900,00	1.479.500,00	1.429.500,00	1.429.500,00
Interessi attivi	132,24	149,90	151,00	201,00	201,00	201,00
Altre entrate da redditi da capitale						
Rimborsi e altre entrate correnti	778.782,99	1.062.065,36	1.032.803,14	854.979,79	828.404,76	828.404,76
TOTALE Entrate extra tributarie	3.130.620,18	4.188.870,37	4.036.864,64	3.870.617,90	3.767.404,60	3.767.514,60

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - RIEPILOGO

Previsione 2019

SERVIZI	Personale	Beni di consumo	Servizi	Interessi	altre spese	Totale Spesa	Contr. utenza	Contr. Enti	Totale Entrate	E/S
Asilo nido	18.227,27	0,00	525.090,00	-	400,00	543.717,27	156.000,00	152.300,00	308.300,00	56,70%
Impianti sportivi	22.609,87	2.500,00	115.850,00	36.135,82	102.700,00	279.795,69	14.650,00	-	14.650,00	5,24%
Mense scolastiche	25.205,44	300,00	687.972,06	-	2.500,00	715.977,50	460.700,00	19.500,00	480.200,00	67,07%
Locali comunali	6.279,60	-	20.429,95	-	-	26.709,55	14.265,00	-	14.265,00	53,41%
Centri estivi	3.000,00	0,00	23.100,00	-	150,00	26.250,00	15.000,00	-	15.000,00	57,14%
Musei	17.000,00	250,00	42.803,41	-	-	60.053,41	3.300,00	-	3.300,00	5,50%
Trasporto scolastico	105.949,74	13.500,00	212.870,00	-	2.827,90	335.147,64	53.400,00	-	53.400,00	15,93%
Lampade votive e serv. cimiteriali	4.976,19	2.000,00	72.154,00	-	-	79.130,19	47.410,51	-	47.410,51	59,91%
TOTALI	203.248,11	18.550,00	1.700.269,42	36.135,82	108.577,90	2.066.781,25	764.725,51	171.800,00	936.525,51	45,31%

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
CANONI PER CONCESSIONI CIMITERIALI NON IN DIRITTO DI SUPERFICIE	171.000,00	171.000,00	171.000,00
CANONI DEMANIALI	2.947,67	2.947,67	2.947,67
CANONI DEMANIALI X TELEFONIA MOBILE	30.750,00	32.250,00	32.250,00
PROVENTI USO RETE GAS	67.000,00	67.000,00	67.000,00
FITTI REALI DI TERRENI	3.694,86	3.694,86	3.694,86
FITTI REALI DI FABBRICATI	61.064,80	61.100,00	61.100,00
FITTO LOCALI COM.LI ALL' I.N.P.S.	10.600,00	10.600,00	10.600,00
CANONE CASERMA CARABINIERI	50.118,24	50.118,24	50.118,24
PROVENTI USO LOCALI COMUNALI	14.065,00	14.065,00	14.175,00
RIMBORSO SPESE USO IMMOBILI COMUNALI	11.010,00	11.010,00	11.010,00
PROVENTI SERV. SORVEGL. ANTINCENDIO USO AUDITORIUM E TEATRO	200,00	200,00	200,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 1.140.000,00 per l'annualità 2019 € 1.390.000,00 per le annualita' 2020 e 2021, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi dell'esercizio 2018 gli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo. Per il 2018 la destinazione di tali proventi e' stata indicata nella deliberazione giuntale prevista per legge.

E' inoltre prevista l'entrata derivante dal controllo delle violazioni per superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D. Lgs. 285/1992 (Codice della strada), attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni.

I relativi proventi sono attribuiti in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui e' stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e al Comune di Codroipo.

La quota pari al 50% di detta entrata è stanziata in spesa al fine di essere attribuita all'Ente proprietario della strada.

Le somme sono le seguenti:

	2019	2020	2021
Entrata	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Spesa (50%)	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

Descrizione	2019	2020	2021
CONCORSO SPESA SERVIZIO BIBLIOTECARIO MEDIO FRIULI	25.598,00	25.598,00	25.598,00
CONCORSO SPESE ATTIVITA' CULTURALI COMPRENSORIALI	62.854,00	62.854,00	62.854,00
CONC. COMUNI SPESE UFF. PROGR. COMUNITARIA	15.054,78	15.000,00	15.000,00
CONCORSO COMUNI SPESE GESTIONE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	45.000,00	30.000,00	30.000,00
RIMBORSO COMUNI SPESE GESTIONE RILEV. VELOCITA' - SERV. ASSOC. DI POL. MUNIC.	346.960,00	341.960,00	341.960,00
CONCORSO NELLA SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE	500	500	500
CONCORSO SPESA FUNZION. UFFICIO CIRC. LAVORO	7.370,00	7.370,00	7.370,00
CONC. COMUNI CONV. SERV. DI SEGRETERIA (Rimborso spese Personale in comando o in convenzione).	51.511,14	51.511,14	51.511,14
CONC. COMUNI SPESE FUNZ. ISTIT. COMPRENSIVO DI CODROIPO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. PERSONALE - CORSI DI FORMAZIONE	532,36	532,36	532,36
CONC. COMUNI SPESE CIMITERO MUSCLETTO	7.500,00	7.500,00	7.500,00

RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE UFF. CULTURA	3.979,04	0	0
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. COMMERCIO	4.205,12	4.210,00	4.210,00
CONC. COMUNI SPESE PER INIZIATIVE TURISTICHE	11.646,09	11.700,00	11.700,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. FINANZIARI E TECNICI	28.000,00	28.000,00	28.000,00
CONC. COMUNI SPESE CENTRALE UNICA DI COMMITENZA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. FOTOVOLTAICO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RIMB. SPESE DI RICOVERO ANZIANI INDIGENTI	10.238,17	10.238,17	10.238,17
RIMB. SPESE X INT. VS PORTATORI DI HANDICAP	12.799,82	12.799,82	12.799,82
RECUPERO SPESE DA PARTE DEGLI AFFITTUARI DI LOCALI COMUNALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	1.871,27	1.871,27	1.871,27
INTROITI E RIMBORSI PER SINISTRI DIVERSI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI LL.PP.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI TRASPORTO, MENSA SCOLASTICA E ASILO NIDO	5.700,00	3.000,00	3.000,00
RIMBORSI DIVERSI DA ASSICURAZIONI	22.000,00	22.000,00	22.000,00
RIMB. SPESE UTENZE SC. MATERNA EX COMUNALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CONTRIBUZIONI ATTIV. CULTURALI DIVERSE	7.500,00	7.500,00	7.500,00
RIMB. UTENZE POZZO ARTESIANO V. MALIGNANI	500,00	500,00	500,00
IVA A CREDITO DA `SPLIT PAYMENT` - SERV. COMMERCIALI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
IVA A CREDITO DA `REVERSE CHARGE`	10.200,00	10.300,00	10.300,00
F.DO DI ROTAZ. X LA PROG. CON PERS. INTERNO	26.460,00	26.460,00	26.460,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

n questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 1.271.726.53 per l'anno 2019, € 2.830.738.5 per l'anno 2020 ed € 2.082.890,64 per l'anno 2021.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare si evidenziano i principali interventi finanziati con i contributi iscritti:

Descrizione	**2019**	**2020**	**2021**
TRASFERIMENTO STATALE PER INVESTIMENTI	100.000,00		
TRASFERIMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI - legge Finanziaria Regionale	111.120,00	111.120,00	111.120,00
CONTR. REG. PER SISTEMAZ. IMPIANTI SPORTIVI	50.000,00	510.000,00	250.000,00
TRASF. REG. PER INTERV. PREVENZIONE RISCHIO SISMICO	100.000,00	654.618,50	92.881,50
CONTR. REG. PER SISTEMAZ. AUDITORIUM E TEATRO COMUNALE	75.752,05	500.000,00	724.247,95
CONTR. REG. MANUT. STRAORD. SCUOLE DIVERSE	317.088,56	965.000,00	720.000,00
CONTR. REG. PER `SISTEMA BIBLIOTECARIO`	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTR. REG. PER INTERVENTI IN AMBITO URBANISTICO E ASSETTO DEL TERRITORIO	229.764,02		
CONTR. REG. PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO (Sistema integrato di sicurezza urbana)	89.143,09		
CONTR. REG. PER REALIZZ. ED ALLESTIMENTO `CENTRO			

RIUSO`	17.358,81	80.000,00	174.641,19
CONTRIB. REG.LE SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	171.500,00		

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale che accompagna il bilancio di previsione viene approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per il triennio 2019 - 2021 sono iscritti a bilancio le seguenti entrate da alienazioni:

Descrizione	2019	2020	2021
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI		386.247,93	81.000,00
ALIENAZIONE AREE ZONA INDUSTRIALE - (Cessioni di terreni edificabili).	1.107.294,43	657.996,56	600.521,75

I proventi di tali alienazioni sono destinati a finanziare interventi in conto capitale evidenziati nel programma triennale dei lavori pubblici

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

Descrizione	2019	2020	2021
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	160.000,00	160.000,00	160.000,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI DA PRIVATI	2.760,00	0	0

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 160.000,00 per il triennio.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

La scelta e' stata quella di utilizzare questa entrata per € 50.000,00 in parte corrente ed i restanti 110.000,00 per interventi in conto capitale.

Si riportano le spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni:

Intervento	Importo
MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLE MATERNE	7.401,36
MANUTENZIONE ORDINARIA SC. ELEMENTARI	10.542,66
MANUT. ORDINARIA SCUOLA MEDIA	7.520,61
MANUT. ORDINARIA CIMITERI	3.000,00
MANUT. ORDINARIA ASILO NIDO	5.290,00
MANUT. ORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (PARTE)	16.245,37
TOT. INTERVENTI IN P/CORRENTE	**50.000,00**
INC. PROF. ESTERNI UFF. TECNICO	53.000,00
MANUT. STRAORD. SCUOLE MATERNE	6.500,00
MANUT. STRAORD. SC. ELEMENTARI	8.000,00
MANUT. STRAORD. SC. MEDIA	7.100,00
MANUT. STRAORD. IMP. SPORTIVI DIVERSI	3.000,00
MANUT. STRAORD. PALESTRA SC. MEDIA "BIANCHI"	3.500,00
SISTEM. ED ADEGUAM. POLISPORTIVO COMUNALE	10.500,00
SIST. AREA SPORTIVA "IMPIANTI BASE"	2.500,00
MANUT. STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE	3.000,00
MANUT STRAORD IMPIANTI ILLUM. PUBBLICA	5.000,00
MANUT. STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	7.900,00
TOT. INTERVENTI IN C/CAPITALE	**110.000,00**

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2019-2021 prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, nel solo anno 2021 per le opere pubbliche denominate "adeguamento sismico del Palazzo Municipale " (per € 607.118,50) e "Adeguamento palestra Scuola Media G. Bianchi" (per € 418.427,08).

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 17.400.127,54

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 2,44% (al lordo del contributi in conto interessi risulta pari al 4,66%), contro un limite normativo pari al 10%.

Infine l'art. 26-bis del D.L. n. 50/2017, introdotto in sede di conversione, prevede che, al fine dell'estinzione anticipata dei mutui, qualora l'ente locale non disponga di una quota sufficiente di avanzo di amministrazione libero, nel caso abbia somme accantonate pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità può ricorrere all'utilizzo destinato agli investimenti, solamente a condizione che l'ente stesso garantisca un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Il Comune di Codroipo non ha previsto di esercitare tale facoltà per il 2019.

Il comma 867 della Legge di bilancio 2018 ha inoltre prorogato al 2020 la possibilità prevista dal comma 2 dell'articolo 7 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, in base al quale le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.
Per l'anno 2019 il Comune di Codroipo non ha previsto operazioni di rinegoziazione mutui.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.
Ai sensi dell'art. 1 comma 906 della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2019 da tre a quattro dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2018 il limite era di cinque dodicesimi).
Inoltre la legge di bilancio 2019 (commi da 849 a 856) prevede che, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le banche, gli intermediari finanziari, la Cassa depositi e prestiti Spa e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea possano concedere ai comuni, alle province, alle città metropolitane, alle regioni e alle province autonome, anche per conto dei rispettivi enti del Servizio sanitario nazionale, anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali. L'anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti fuori bilancio e' subordinata al relativo riconoscimento. 850.
Le anticipazioni di cui al comma 849 sono concesse, per gli enti locali, entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno 2017 afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.
Per tali anticipazioni, che non costituiscono indebitamento, la richiesta deve essere presentata agli istituti finanziari entro il termine del 28 febbraio 2019 ed va corredata di un'apposita dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente richiedente, contenente l'elenco dei debiti da pagare con l'anticipazione.
Il pagamento dei debiti per i quali è stata ottenuta l'anticipazione di liquidità va eseguito entro quindici giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore.
Le anticipazioni di liquidità sono rimborsate entro il termine del 15 dicembre 2019, alle condizioni pattuite contrattualmente con gli istituti finanziatori.
In caso di mancato pagamento, gli istituti finanziatori possono chiedere, per il corrispondente importo, la restituzione dell'anticipazione, anche attivando le garanzie di cui al comma 852.
Ai sensi del comma 857, nell'anno 2020, le misure di cui ai commi 862, 864 e 865 sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.
Qualora l'ente locale sia in difficoltà di cassa e non utilizzi tale facoltà concessa dal comma

849 Legge 145/2018, oppure la richieda ma paghi i propri debiti oltre i 15 giorni, scatterà una sanzione per l'ente stesso, che dovrà accantonare al nuovo Fondo garanzia debiti commerciali istituito ai sensi del comma 862 dal 2020, il doppio di quanto previsto dal medesimo comma 862.
Il Comune di Codroipo non ritiene di avere necessita' di attivare la facoltà di cui al comma 906 della legge di bilancio 2019.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2019-2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.
I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:
a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	€ 46.044,49	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 5.018.326,90	€ 0,00	€ 0,00
FPV – attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO			
SPESE	REDICONTO 2016	REDICONTO 2017	PREVISIONE DEFINNITIVA 2018	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Disavanzo di amministrazione					-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	13.723.701,08	12.978.432,96	14.712.656,29	16.475.585,47	14.903.965,13	14.702.220,93	14.690.698,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.983.365,89	2.529.018,65	8.186.204,15	8.810.130,91	7.963.120,80	4.168.982,99	4.077.957,97
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-	-	-	-
Totale spese finali	16.707.066,97	15.507.451,61	22.898.860,44	25.285.716,38	22.867.085,93	18.871.203,92	18.768.655,99
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.851.009,10	1.822.376,68	1.841.730,01	1.779.571,60	1.779.571,60	1.795.724,25	1.874.398,39
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	1.000.000,00	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.312.241,91	4.795.287,35	8.469.000,00	9.140.950,20	8.605.000,00	8.605.000,00	8.605.000,00
Totale titoli	20.870.317,98	22.125.115,64	34.209.590,45	36.206.238,18	33.251.657,53	29.271.928,17	29.248.054,38
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.870.317,98	22.125.115,64	34.209.590,45	36.206.238,18	33.251.657,53	29.271.928,17	29.248.054,38

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2016**	**Rendiconto 2017**	**Previsione assestata 2018**	**Previsione esercizio 2019**	**Previsione esercizio 2020**	**Previsione esercizio 2021**
Redditi da lavoro dipendente	2.948.877,20	2.805.051,16	3.315.578,01	3.360.828,54	3.363.120,43	3.363.120,43
Imposte e tasse a carico dell'ente	226.096,41	214.257,72	258.332,49	264.505,20	261.254,51	261.004,51
Acquisto di beni e servizi	6.786.992,09	7.170.029,06	7.683.425,46	7.641.843,38	7.528.329,70	7.580.221,11
Trasferimenti correnti	2.445.538,31	1.689.700,05	1.905.989,57	2.103.497,67	2.099.609,67	2.099.609,67
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	1.009.811,65	926.546,80	850.338,16	769.582,63	690.520,97	609.745,92
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	74.571,16	11.977,54	72.645,08	51.844,13	27.950,00	27.950,00
Altre spese correnti	231.814,26	160.870,63	626.347,52	711.863,58	731.435,65	749.046,38
TOTALE	13.723.701,08	12.978.432,96	14.712.656,29	14.903.965,13	14.702.220,93	14.690.698,02

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
Per il triennio 2019/2021 le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno teoricamente previsto per il triennio.
Si da' atto che, alla data di stesura del presente documento, non e' ancora stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale a causa delle necessità di garantire il contenimento della spesa in riferimento alla media del triennio 2011-2013, anche a seguito della costituzione del fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa nonché delle altre risorse costituenti il salario accessorio secondo quanto stabilito nell'art. 32 del CCRL 15.10.2018, oltre alla necessità di ricalcolare le capacità assunzionali ed il possibile utilizzo.
Vi sono infatti ancora delle incertezze sulla portata di alcuni istituti che gli uffici stanno verificando con la consulenza degli uffici regionali.
In conseguenza dell'approvazione del documento programmatorio citato, se vi sarà necessità, si procederà tempestivamente alle variazioni necessarie sottolineando che sino alla data di definizione del piano non saranno effettuate, se non quelle obbligatorie e già definite, ne 'assunzioni per sostituzione ne' ricorso al lavoro flessibile ne' corresponsione di nuovi istituti contrattuali.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:
- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Codroipo non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 230.727,69;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per € 4.217,51;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 3.710,00;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili, per le quali si evidenzia che, salvo ulteriori proroghe, dal 2019 non è più in vigore il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto fino al 31/12/2018 dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, modificato dall'art. 1 c. 1125 della L. 205/2017. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.
Si rilevano le spese per le elezioni europee del prossimo 26/05/2019, per tali poste sono state previsti appositi stanziamenti al titolo 3° dell'entrata per il rimborso delle medesime.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi. Si segnala che a partire dal 01.01.2019, trovano effetto le disposizioni regionali introdotte con la L.R. 28/12/2018 nr. 31 con la quale viene sancita la non obbligatorietà della partecipazione alle UTI in relazione a determinate funzioni comunali, tra cui la funzione sociale.
In particolare viene reintrodotta la modalità convenzionale al fine della gestione associata del SSC, restituendo così ai Comuni la possibilità di scegliere l'ente che gestirà le funzioni in materia sociale. A seguito di questa novita', quindi, tra i trasferimenti correnti sono stati nuovamente iscritti quelli in favore dell'ente Gestore dei Servizi Sociali per un importo di € 320.735,63 (al netto dei trasferimenti coperti da contributi regionali per le misure a sostegno del reddito) come risultante dall'ultimo bilancio approvato, in attesa dell'Assemblea che approverà il bilancio per l'esercizio in corso.
Nella tabella seguente le voci comprese nel macroaggregato:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021
RIMB. CONTR. A DATORI LAVORO PER PERMESSI CARICHE ELETTIVE	500,00	500,00	500,00
TRASF. AI COMUNI SERV. ASSOC. PERSONALE	22.267,94	22.267,94	22.267,94
TRASF. ALLA PROVINCIA/REGIONE PER CONVENZIONE UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	500,00	500,00	500,00
RIMB. AI COMUNI SPESE PER ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE TRA FORZE DI POLIZIA AI SENSI DELLA L.R. 9/2009	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TRASF. AI COMUNI SERV. ASSOCIATO GEST. IMPIANTI FOTOVOLTAICI	3.900,00	0	0
QUOTA CONSORTILE SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	4.800,00	4.800,00	4.800,00
TRASF. ALLA REGIONE MAGGIOR GETTITO I.M.U. E TARES	831.387,87	831.387,87	831.387,87
TRASF. AD AMMINISTR. LOCALI QUOTA EX TRIBUTO PROV. TIA - TARES - TARI	82.000,00	82.000,00	82.000,00
TRASF. ALLA PROVINCIA Q.TA DI COMP. SANZIONI	2.500,00	2.500,00	2.500,00

AMMINISTR. AL C.D.S.			
CONTR. A SC. MATERNE GESTITE DA PRIVATI	130.000,00	130.000,00	130.000,00
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO SCUOLE DIVERSE	42.000,00	42.000,00	42.000,00
CONTRIB. AI COMUNI EX ART. 28 L.R. 10/88 (DIRITTO ALLO STUDIO)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
CONC. COMUNE SPESE `SISTEMA BIBLIOTECARIO`	8.084,00	8.084,00	8.084,00
CONTR. AD ENTI ISTIT. ED ASSOC. CULTURALI	5.200,00	5.200,00	5.200,00
CONC. COMUNE SPESE P.I.C.	16.168,00	16.180,00	16.180,00
VERS. QUOTA ASSOCIATIVA PER ATTIVITA' TEATRALI (ERT)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
PREMIO LETTERARIO SAN SIMONE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TRASF. PER INTERVENTI EX OMNI - spese per istituti	20.698,88	20.698,88	20.698,88
TRASF. A FAVORE ASP PER INSER. DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONC. COMUNE SPESE GEST. SERV. A.D.M.	67.052,12	67.052,12	67.052,12
CONC. COMUNE PROG. AGGREG. GIOVANILE	13.243,00	13.243,00	13.243,00
CONTR. AD ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE	87.000,00	87.000,00	87.000,00
CONTR. A COMUNI PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE	150,00	150,00	150,00
CONTR. EMIGRATI REIMPATRIATI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
ASSIST. ECON. INDIGENTI ED INABILI AL LAVORO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TRASF. PER SPESE TRASPORTO DISABILI	13.162,04	13.162,04	13.162,04
TRASF. PER MODALITA' INDIVIDUALI DI TRASPORTO DISABILI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TRASF. COMUNE X SPESE SOGGIORNI DISABILI	4.802,07	4.802,07	4.802,07
CONTR. COMUNE AD ENTI ISTITUZ. ED ASSOCIAZIONI PER FINALITA' SOCIALI	7.800,00	7.800,00	7.800,00
TRASF. COMUNE AD ASP PER PROG. SOCIO - EDUCATIVI	17.431,56	17.431,56	17.431,56
CONTR. PER `CARTA FAMIGLIA`	115.000,00	115.000,00	115.000,00
TRASF. PER SPESE ASSISTENZA DOMICILIARE	46.316,65	46.316,65	46.316,65
TRASF. PER FORN. PASTI CALDI AGLI ANZIANI	41.176,04	41.176,04	41.176,04
TRASF. X INTERV. VS. RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO	245.707,50	245.707,50	245.707,50
TRASF. PER ABBATTIMENTO CANONI LOCAZIONE	71.000,00	71.000,00	71.000,00
TRASFERIMENTI PER SERVIZI C.A.M.P.P.	11.552,00	11.552,00	11.552,00
RESTITUZ. ALLE FAMIGLIE Q.TE NON DOVUTE SETT. SOCIALE	500,00	500,00	500,00
TRASF. X F.DO SOCIALE ATER PAGAM. CANONI ARRETRATI INDIGENTI L.R. 24/99	3.500,00	3.500,00	3.500,00
INDEN. DI MATERNITA' - L.R. 14/2018	51.600,00	51.600,00	51.600,00
TRASF. COMUNE SPESE GEST. SCUOLA TERRITORIALE DELLA SALUTE	8.398,00	8.398,00	8.398,00
TRASF. ALL'ASP PER PIANTA ORGANICA AGGIUNTIVA (POA)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TRASF. PER INIZIATIVE SOCIO - ASSISTENZIALI. TRASF. 5 x MILLE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL TURISMO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TRASF. SU INCASSI I.C.I. - IFEL FONDAZIONE ANCI	2.600,00	2.600,00	2.600,00

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 769.582,63 per il 2019, in € 690.520,97 per il 2020 ed in € 609.745,92 per il 2021 e si riferisce alle quote interessi degli

ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI
In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.
Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 56.594,58 nel 2019, per € 65.766,65 nel 2020 e per € 66.477,38 nel 2021 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.
Tale quota minima è stabilita per un importo di € 44.711,90.
Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 56.594,58.
Fondo crediti di dubbia esigibilità
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.
In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:
1a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
1b) i crediti assistiti da fidejussione,
1c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08/05/2018): il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

- Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di CAPITOLO
- Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, che abbiano una previsione sul bilancio 2019-2021 si specificano di seguito le motivazioni per le quali non è stato costituito il fondo crediti dubbia esigibilità:

Descrizione	Motivazione no Fondo Crediti di dubbia esigibilità
IMPOSTA MUNICIPALE IMMOBILI (Attivita' ordinaria di gestione)	Entrata certa
ADDIZ. COMUNALE IRPEF (Attivita' ordinaria di gestione)	Entrata certa
TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	Entrata certa
TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (attivita' di verifica e controllo)	scarsa ril. importi
PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	Entrata certa
PROVENTI DEL SERV. GEST. RIFIUTI URBANI	scarsa ril. importi
FITTI REALI DI TERRENI	Entrata certa
FITTI REALI DI FABBRICATI (Noleggi e locazioni di altri beni immobili)	Entrata certa
CANONI DEMANIALI X TELEFONIA MOBILE	Entrata certa
RIMB. C.A.F.C. ONERI MUTUI SERV. IDRICO INTEGRATO	Entrata certa
PROVENTI USO RETE GAS	Entrata certa
CONCORSO SPESA SERVIZIO BIBLIOTECARIO MEDIO FRIULI	Entrata certa
CONCORSO SPESE ATTIVITA' CULTURALI COMPRENSORIALI	Entrata certa
CONC. COMUNI SPESE UFF. PROGR. COMUNITARIA	Entrata certa
CONCORSO COMUNI SPESE GESTIONE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	Entrata certa
RIMBORSO COMUNI SPESE GESTIONE RILEV. VELOCITA' - SERV. ASSOC. DI POL. MUNIC.	Entrata certa
CONCORSO NELLA SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA	Entrata certa

COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE	
CONC. COMUNI CONV. SERV. DI SEGRETERIA (Rimborso spese Personale in comando o in convenzione).	Entrata certa
CONC. COMUNI SPESE FUNZ. ISTIT. COMPRENSIVO DI CODROIPO	Entrata certa
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. PERSONALE	Entrata certa
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. PERSONALE - CORSI DI FORMAZIONE	Entrata certa
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. COMMERCIO	Entrata certa
CONC. COMUNI SPESE PER INIZIATIVE TURISTICHE	Entrata certa
CONC. COMUNI SPESE CENTRALE UNICA DI COMMITENZA	Entrata certa
RIMB. SPESE X INT. VS PORTATORI DI HANDICAP	Entrata certa
RECUPERO SPESE DA PARTE DEGLI AFFITTUARI DI LOCALI COMUNALI	scarsa ril. importi
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	Entrata certa
RIMBORSO DIRITTI DI NOTIFICA	scarsa ril. importi
PROVENTI IMP. FOTOVOLTAICI (SCAMBIO SUL POSTO DELL' ENERGIA)	Entrata certa
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI LL.PP.	Entrata certa
RIMBORSI DIVERSI DA ASSICURAZIONI	Entrata certa
RIMB. SPESE UTENZE SC. MATERNA EX COMUNALE	Entrata certa
CONTRIBUZIONI ATTIV. CULTURALI DIVERSE	Entrata certa
IVA A CREDITO DA `REVERSE CHARGE`	Entrata certa

2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

2A) media semplice;

2B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

2C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si sottolinea che:

3a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti per gli anni precedenti all'introduzione della contabilità armonizzata, mentre per gli anni gestiti secondo le regole dell'armonizzazione, la media è calcolata facendo riferimento al rapporto tra gli incassi e gli accertamenti di competenza dei singoli anni;

3b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media con il metodo di cui al punto a), facendo riferimento anche ai dati extra-contabili, con riferimento agli esercizi pre-armonizzazione.

4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Tale applicazione graduale è stata rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo le seguenti percentuali:

2018	75,00%
2019	85,00%
2020	95,00%
Dal 2021 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2019	85,00%	€ 525.279,08	€ 446.487,22	€ 446.900,00
2020	95,00%	€ 485.105,61	€ 460.850,33	€ 461.300,00
2021	100,00%	€ 477.737,19	€ 477.737,19	€ 478.200,00

Nel corso del 2019, ai sensi del comma 1015 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si e' ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.
Tale facoltà può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui sopra, rispettano la prima condizione riferita alla data del 30 giugno 2019, e se il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019 si e' ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o e' nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.
Tuttavia tali agevolazioni non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture.
Successivamente verranno quindi verificate le condizioni di cui ai commi 1015 – 1017 al fine di poter ridurre la percentuale relativa al 2019 dal 85% al 80%.

La Commissione *Arconet* ha chiarito (faq nn. 25 e 26 di ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati, con riferimento all'anno 2019:

Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
	2019		85,00 %	85,00 %	
	2020		95,00 %	95,00 %	
	2021		100,00%	100,00%	
I.C.I. DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (Attivita' di verifica e controllo)	2019	0,00	0,00	0,00	C
	2020	0,00	0,00	0,00	
	2021	0,00	0,00	0,00	
I.M.U. DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (Attivita' di verifica e controllo)	2019	95.000,00	34.779,03	34.800,00	C
	2020	95.000,00	26.595,73	26.600,00	
	2021	95.000,00	27.995,50	28.000,00	
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES - TARI) (Al lordo del Tributo Provinciale del 4,5% di cui all' Art.19 del D.LGS. 504/92).	2019	2.046.909,11	140.000,00	140.000,00	Manuale
	2020	2.046.942,00	140.000,00	140.000,00	
	2021	2.046.942,00	140.000,00	140.000,00	
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S - DA FAMIGLIE - Q.TA CODROIPO	2019	1.190.000,00	200.580,45	200.600,00	A
	2020	1.140.000,00	214.758,90	214.800,00	
	2021	1.140.000,00	226.062,00	226.100,00	
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMEN TI COM.LI - DA FAMIGLIE	2019	7.000,00	3.164,21	3.200,00	A
	2020	7.000,00	3.536,47	3.600,00	
	2021	7.000,00	3.722,60	3.800,00	
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S DA IMPRESE - Q.TA CODROIPO	2019	250.000,00	52.891,25	52.900,00	C
	2020	250.000,00	59.113,75	59.200,00	
	2021	250.000,00	62.225,00	62.300,00	
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI DA IMPRESE	2019	2.500,00	763,09	800,00	C
	2020	2.500,00	852,86	900,00	
	2021	2.500,00	897,75	900,00	
PROVENTI MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2019	465.000,00	4.268,70	4.300,00	A
	2020	465.000,00	4.770,90	4.800,00	
	2021	465.000,00	5.022,00	5.100,00	
CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2019	54.000,00	509,49	600,00	A
	2020	54.000,00	569,43	600,00	
	2021	54.000,00	599,40	600,00	
RETTE FREQUENZA ASILO NIDO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL' IVA)	2019	156.000,00	0,00	0,00	C
	2020	156.000,00	0,00	0,00	
	2021	156.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI ALTRI CENTRI SPORTIVI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2019	20.750,00	6.076,12	6.100,00	A
	2020	20.750,00	6.790,96	6.800,00	
	2021	20.750,00	7.148,38	7.200,00	
FITTI "BORGO CAV. MORO"	2019	65.000,00	3.403,40	3.500,00	A
	2020	65.000,00	3.803,80	3.900,00	
	2021	65.000,00	4.004,00	4.100,00	
RIMBORSO SPESE USO IMMOBILI COMUNALI	2019	11.010,00	51,48	100,00	A
	2020	11.010,00	57,53	100,00	
	2021	11.010,00	60,56	100,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE	**2019**	**4.363.169,11**	**446.487,22**	**446.900,00**	
	2020	**4.313.202,00**	**460.850,33**	**461.300,00**	
	2021	**4.313.202,00**	**477.737,19**	**478.200,00**	

Con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, relativo all'anno 2019, si indicano anche le percentuali di effettivo accantonamento rispetto alle previsioni dell'anno.

Denominazione	Stanziamenti di bilancio	accantonamento al fondo 2019	%
I.M.U. DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE	95.000,00	34.800,00	36,6%
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES - TARI)	2.046.909,11	140.000,00	6,8%
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S - DA FAMIGLIE - Q.TA CODROIPO	1.190.000,00	200.600,00	16,9%
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMEN TI COM.LI - DA FAMIGLIE	7.000,00	3.200,00	45,7%
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S DA IMPRESE - Q.TA CODROIPO	250.000,00	52.900,00	21,2%
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI DA IMPRESE	2.500,00	800,00	32,0%
PROVENTI MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	465.000,00	4.300,00	0,9%
CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI	54.000,00	600,00	1,1%
RETTE FREQUENZA ASILO NIDO	156.000,00	-	0,0%
PROVENTI ALTRI CENTRI SPORTIVI	20.750,00	6.100,00	29,4%
FITTI `BORGO CAV. MORO`	65.000,00	3.500,00	5,4%
RIMBORSO SPESE USO IMMOBILI COMUNALI	11.010,00	100,00	0,9%
TOTALE	4.363.169,11	446.900,00	

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.
Sulla base delle informazioni ricevute dal compente ufficio, nel bilancio di previsione non vi sono stanziamenti perchè, alla data odierna, non vi sono situazione di rischio potenziale.

Accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali

Dal 2020, ai sensi dei commi 857 e seguenti dell'art. 1 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), l'ente dovrà accantonare nella missione 20 tra le spese correnti un nuovo fondo, a garanzia del pagamento dei debiti commerciali sulla base dei dati debitori risultanti dall'esercizio precedente.

L'accantonamento è disposto, al verificarsi di determinate condizioni, con delibera di Giunta entro il 31 gennaio dell'esercizio per una percentuale fino al 10% dello stanziamento di spesa per acquisto di beni e servizi, fatto salvi gli stanziamenti finanziati da entrate vincolate, in relazione all'andamento dello stock di debito commerciale residuo e del ritardo nei pagamenti.

In caso di variazione di bilancio sugli stanziamenti relativi, dovrà essere adeguato anche l'accantonamento in questione.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Pertanto con il prossimo bilancio verrà effettuato per la prima volta tale accantonamento.

IVA a debito

Vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split-payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), il debito IVA e' dato dall'ammontare dell'IVA sulle vendite incassata per rivalsa (fatture attive e corrispettivi), dall'IVA in split e in reverse charge sugli acquisti, non detraibile.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti: I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Concessione in uso di impianti sportivi
Concessione in uso locali attrezzati
Musei
Mense scolastiche
Trasporto scolastico
Asilo nido
Servizio depurazione e fognatura
Illuminazione votiva

Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

La Corte dei Conti Liguria, con la delibera n. 127 dell' 11 ottobre 2018 chiarisce che l'accantonamento previsto dall'art. 21 comma 1, del D.lgs. 175/2016 deve essere pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione; in nessun caso tale accantonamento può essere limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società partecipata detenuta da ogni ente locale; per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra "valore" e "costi" della

produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile, nella sua attuale formulazione, con esclusione quindi delle voci relative alla gestione finanziaria e straordinaria. L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite;

Gli Enti locali possono non procedere all'accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, non viene iscritto a bilancio il fondo in quanto le due società partecipate detenute non hanno mai chiuso i loro bilanci in perdita, ne' l'attuale situazione finanziaria delle stesse fa presagire tale necessita.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2016**	**Rendiconto 2017**	**Previsione assestata 2018**	**Previsione esercizio 2019**	**Previsione esercizio 2020**	**Previsione esercizio 2021**
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.973.365,89	2.443.114,63	3.099.901,66	7.949.920,80	4.158.982,99	4.067.957,97
Contributi agli investimenti	10.000,00	73.654,84	14.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	12.249,18	5.072.302,49	3.200,00	-	-
Altre spese in c/capitale	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.983.365,89	2.529.018,65	8.186.204,15	7.963.120,80	4.168.982,99	4.077.957,97

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

In allegato al presente documento si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle fondo di finanziamento , nonché' l'elenco dei lavori pubblici previsti nel triennio.

Di seguito l'analisi delle fonti di finanziamento degli interventi programmati per spese di investimento.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.
Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.
Con riferimento agli esercizi compresi nel bilancio di previsione, costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:
- la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
- la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio **relativo agli esercizi successivi al primo**, si chiarisce che detto margine e' generato unicamente dalla quota dei proventi al C.D.S. vincolati nel loro utilizzo da specifiche disposizioni normative (Codice della Strada); e che, per la quota riferite all'anno 2019 (€ 184.000,00) e per il 2020 (178.000,00) , sono destinate a spese di investimento inerenti la viabilità.

Si riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG **per l'esercizio in corso di gestione:**

SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2 E 3) NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E DEL RIMBORSO DEI PRESTITI		
2019		
Importo	**Descrizione intervento**	**Capitolo/Art.**
195.028,45	Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica	3470/05
22.971,58	Manutenzione straordinaria marciapiedi v.le Duodo	3476/00
25.000,00	Sistemaz. strada di collegamento via Canali I - P.zza Dante	3476/05
12.000,00	Acquisto di segnaletica stradale	3479/00

Si riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG **per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione**, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria:

ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2 E 3) NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E DEL RIMBORSO DEI PRESTITI		
2020		
Quota di margine corrente	**Descrizione intervento**	**Capitolo/Articolo**
179.000,00	manutenzione impianti di illuminazione pubblica	3470/05
5.000,00	Acquisto segnaletica stradale	3479/00

ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2 E 3) NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E DEL RIMBORSO DEI PRESTITI		
2021		
Quota di margine corrente	**Descrizione intervento**	**Capitolo/Articolo**
173.000,00	Sistemazione strade e marciapiedi	3471/07
5.000,00	Acquisto segnaletica stradale	3479/00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Descrizione	2019	2020	2021
alienazione di beni immobili		386.247,93	81.000,00
Alienzione aree Z.I.	1.107.294,43	657.996,56	600.521,75
Prventi L. 10 "Bucalossi"	160.000,00	160.000,00	160.000,00
trasf. Di capitale da soggetti privati	2.760,00		
Trasf. Reg.le per investimenti	111.120,00	111.120,00	111.120,00
Trasf. Regionale per lavori di adeguamento sismico Palazzo Muncipale	100.000,00	654.618,50	92.881,50
Contr. Regionale adegumento normativo teatro comunale	75.752,05	500.000,00	424.247,95
Contr. Reg.le adeg. Normativo Auditorium Comun.			300.000,00
Contr. Reg.le adeg. Normativo palestra G. Bianchi		360.000,00	
Contr. Reg.le impianti sportivi - rifacimento campo polisportivo	50.000,00	150.000,00	250.000,00
Contr. Reg.Le per ristrutturazione scuole elem. Candotti	317.088,56	700.000,00	220.000,00
Contrib. Reg.le per intervetnti scuola elem Fabris		135.000,00	300.000,00
Contributo Reg.le per scuola materna via IV Novembre		130.000,00	200.000,00
Contributo Reg.le per progetto "il viale parco dei Castellieri"	229.764,02		
Contr. Reg.le Sicurezza	89.143,09		
Contr. Reg.le per realizzazione centro di riuso	17.358,81	80.000,00	174.641,19
Contr. Reg.le per sistema bibliotecario	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contr. Reg.le abbattimento barriere architettoniche	171.500,00		
Contributo Statale per messa in sicurezza edifici	100.000,00		
TOTALE	**2.541.780,96**	**4.034.982,99**	**2.924.412,39**

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Non previste nel triennio 2019-2021

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5), CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2019	2020	2021
Adeguamento sismico Palazzo Municipale			€ 607.118,50
Adeg. palestra Scuola Media "G. Bianchi"			€ 418.427,08

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019-2021, piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza:

Descrizione fonte di finanziamento	2019	2020	2021
Accertamenti reimputati			
FPV	5.018.326,19		
Avanzo di amministrazione vincolato	198.013,65		
Mutui			1.025.545,58
Trasferimenti di capitali da privati	2.760,00	-	
Contributi in conto capitale			
Alienazioni patrimoniali	1.107.294,43	1.044.244,49	681.521,75
Contributi per permessi di costruire	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale	1.271.726,53	2.830.738,50	2.082.890,64
Avanzo di parte corrente	255.000,00	184.000,00	178.000,00
TOTALE	**7.963.120,80**	**4.168.982,99**	**4.077.957,97**

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2019	€ 1.271.726.53
2020	€ 2.830.735,50
2021	€ 2.082.890,64

di seguito dettagliati:

Descrizione	2019	2020	2021
Trasf. Reg. per investimenti	111.120,00	111.120,00	111.120,00
Trasf. Reg. per lavori di adeguamento sismico municipio	100.000,00	654.618,50	92.881,50
Contr. Reg. adeg. Normativo teatro	75.752,05	500.000,00	424.247,95
Contr. Reg.le adeg. Normativo Auditorium Comunale			300.000,00
Contr. Reg.le adeguamento normativo palestra G: Bianchi		360.000,00	
Contr. Reg:le imp. Sportivi - rifacimento campo Polisportivo	50.000,00	150.000,00	250.000,00
Contr. Reg. per int. Di ristrutturazione scuola elem. Candotti	317.088,56	700.000,00	220.000,00
Contr. Regionale per int. Per Scuola elem. Fabris		135.000,00	300.000,00
Contr. Reg.le Scuola Materna via IV novembre		130.000,00	200.000,00
Contr. Reg. per progetto "il viale parco dai Castellieri ai Dogi"	229.764,02		
contr. Reg. Sicurezza	89.143,09		
Contr. Reg. per realizzazione centro di riuso	17.358,81	80.000,00	174.641,19
Contr. Reg.per sistema bibliotecario	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contr. Reg. abbattimento barriere architerroniche	171.500,00		
contributi statale per messa in sicurezza edifici	100.000,00		
TOTALE	**1.271.726,53**	**2.830.735,50**	**2.082.890,64**

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
Sono previste in questo macroaggregato:

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di somme versate da privati per concessioni cimiteriali (tombe di famiglia) non usufruite.
Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2019	€ 3.200,00
2020	€ 0,00
2021	€ 0,00

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 17.400.127,54.
Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 1.779.571,60 per il 2019, € 1.795.724,25 per il 2020 ed € 1.874.398,39 per il 2021.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel bilancio di previsione in approvazione non e' iscritto fondo pluriennale in spesa in quanto alcune opere sono iscritte secondo cronoprogrammi che conciliano entrate e spese sul triennio e per altre in conto competenza in attesa di verificare i cronoprogrammi in fase di approvazione di progetto.

Si fa presente che il Decreto MEF del 29/08/2018, modificando l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria, ha leggermente modificato la disciplina del fondo pluriennale di spesa, prevedendo che "*Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e, in occasione del rendiconto dell'esercizio in corso, alla riduzione di pari importo del fondo pluriennale di spesa con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione*."
Di tale nuova modalità dovrà tenersi conto nel corso del 2019.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.
Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

Relativamente alle entrate per contributi agli investimenti e per accensione di prestiti non si ritiene di evidenziarle in quanto, essendo iscritte al titolo 4 dell'entrata, finanziano necessariamente il titolo II della spesa e quindi esattamente correlate agli investimenti.
Di seguito invece si segnalano le entrate e le spese non ricorrenti di parte corrente:

ENTRATE

Descrizione	2019	2020	2021
I.M.U. DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (Attivita' di verifica e controllo)	95.000,00	95.000,00	95.000,00
TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (attivita' di verifica e controllo)	1.500,00	1.000,00	1.000,00
RIMB. ELEZIONI E REFERENDUM NAZIONALI	91.500,00	91.500,00	91.500,00
CONTR. STAT. INIZ. AMBITO VS. RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO	245.707,50	245.707,50	245.707,50
CONTR. REG. PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO - Q.TA P/CORRENTE (Sistema integrato di sicurezza urbana)	30.000,00	0	0
CONTR. REG. INSERIMENTO L.S.U. E CANTIERI LAVORO (Politiche per il lavoro)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S - DA FAMIGLIE - Q.TA CODROIPO	1.190.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMEN TI COM.LI - DA FAMIGLIE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S DA IMPRESE - Q.TA CODROIPO	250.000,00	250.000,00	250.000,00
INTROITI DA FAMIGLIE SANZ. AMMINISTR. CODICE DELL'EDILIZIA	25.000,00	25.000,00	25.000,00
INTROITI DA IMPRESE SANZ. AMMINISTR. CODICE DELL'EDILIZIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE GENERALE	**1.964.726,50**	**1.884.227,50**	**1.884.228,50**

SPESE

Descrizione	2019	2020	2021
SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI LL.PP.	20.000,00	20.000,00	10.000,00
SPESE QUALIFICAZIONE PERSONALE POL. MUNICIPALE	1.183,65	1.183,65	1.186,65
SPESE PER ACCESSO A BANCHE DATI UFF. POLIZIA MUNICIPALE	27.223,95	27.223,95	27.223,95
SERV. DI VOLONTARIATO PER ASSISTENZA ALLA VIABILITA'	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUT. ORDINARIA MEZZI ED ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	9.705,93	9.705,93	9.705,93
SPESE GESTIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SPESE POSTALI NOTIFICA VIOLAZIONI AL C.D.S.	165.000,00	165.000,00	165.000,00
SPESE GESTIONE SISTEMA RILEV. VELOCITA' - Comune di Codroipo	350.000,00	350.000,00	350.000,00
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI POL. LOCALE	9.700,00	9.700,00	10.000,00
SPESE CATTURA, MANTENIMENTO E GESTIONE ANIMALI DI AFFEZIONE	13.500,00	13.500,00	13.500,00

ACQ. DI SERVIZI PER VERDE URBANO	36.860,00	36.860,00	36.860,00
ACQ. SERVIZI PER SFRONDATURE SU VERDE URBANO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TRASF. X INTERV. VS. RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO - corr. E 2020	245.707,50	245.707,50	245.707,50
SPESE INSERIMENTO `CANTIERI LAVORO`	18.700,00	18.700,00	18.700,00
ONERI SU SPESE INSERIMENTO `CANTIERI LAVORO`	3.300,00	3.300,00	3.300,00
IRAP SU SPESE INSERIMENTO `CANTIERI LAVORO`	1.600,00	1.600,00	1.600,00
MANUT. ORDINARIA MEZZI VIABILITA'	10.150,00	10.150,00	10.150,00
MANUT. ORDINARIA FOSSI STRADALI	7.000,00	8.000,00	8.000,00
MANUT. ORDINARIA STRADE COMUNALI	48.500,00	48.500,00	48.500,00
MANUT. ORD. SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE	45.200,00	45.200,00	45.200,00
MANUT. ORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZ. PUBBLICA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SERVIZIO GEST. IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ACQ. ALTRI BENI DI CONSUMO SERV. VIABILITA'	9.000,00	9.000,00	9.000,00
ACQ. MATERIALE ELETTRICO PER ILLUM. PUBBLICA	2.500,00	1.000,00	1.000,00
SPESE NOLEGGIO RILEV. VELOCITA' - Comune di Codroipo	21.960,00	21.960,00	21.960,00
STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI E REFERENDUM	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ONERI SU STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI E REFERENDUM	11.000,00	11.000,00	11.000,00
IRAP SU STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI E REFERENDUM	3.500,00	3.500,00	3.500,00
ACQ. ALTRI BENI DI CONSUMO PER ELEZIONI E REFERENDUM	3.000,00	2.400,00	2.400,00
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER ELEZIONI E REFERENDUM	1.500,00	1.500,00	1.500,00
SERVIZI AUSILIARI PER ELEZIONI E REFERENDUM	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SERVIZI AMMINISTRATIVI PER ELEZIONI E REFERENDUM	4.000,00	4.000,00	4.000,00
ALTRI SERVIZI PER ELEZIONI E REFERENDUM	26.500,00	26.500,00	26.500,00
INTERVENTI DIVERSI IN CONTO CAPITALE	243.000,00	184.000,00	178.000,00
TOTALE GENERALE	**1.480.310,03**	**1.420.211,03**	**1.404.515,03**

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:
a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

Non sono state rilasciate garanzie fidejussorie nei confronti di nessuna società ne' altre garanzie passive.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
A & T 2000 S.p.a.	www.aet2000.it
CAFC S.p.a.	www.cafcspa.it

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A & T 2000 S.p.a.	7,829%
CAFC S.p.a.	2,540%

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2018.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018**	**4.909.409,29**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018**	**4.739.062,01**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	20.193.927,61
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	20.050.765,80
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	283.103,77
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	61.814,69
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019**	**10.136.551,57**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 (1)	5.064.370,68
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (2)**	**5.072.180,89**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)	3.043.100,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	0,00
Altri accantonamenti (5)	6.801,08
B) Totale parte accantonata	**3.049.901,08**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	361.637,73
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	49.702,49
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**411.340,22**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**992.172,68**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**618.766,91**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	148.311,16
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	49.702,49
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**198.013,65**

(*) Indicare gli anni di riferimento.
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.
(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.
(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla successiva tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e

riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato presunto di amministrazione 2018, nei seguenti prospetti:

Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione vincolo	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi vincoli 2018 (-)	Nuovi vincoli 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi vincoli 2019 (-)	Nuovi vincoli 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	834.718,96	777.333,83	304.252,60	361.637,73	148.311,16	0,00	213.326,57
Vincoli attribuiti dall'ente	49.362,82	49.362,82	49.702,49	49.702,49	49.702,49	0,00	0,00
parte destinata agli investimenti	289.252,74	289.252,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE QUOTE VINCOLATE	1.173.334,52	1.115.949,39	353.955,09	411.340,22	198.013,65	0,00	213.326,57

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione a bilancio 2018 e' stato previsto per il finanziamento dei seguenti interventi di parte capitale:

- lavori di adeguamento sismico del Palazzo Municipale per € 49.702,49
- Riassetto ambientale della ex cava in loc. Casali Loreto per € 148.311,16

Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi accantonamenti 2018 (-)	Nuovi accantonamenti 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi accantonamenti 2019 (-)	Nuovi accantonamenti 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.536.900,00	0,00	506.200,00	3.043.100,00	0,00	0,00	3.043.100,00
Fondo corresponsione indennita di fine mandato Sindaco	3.662,08	0,00	3.139,00	6.801,08	0,00	0,00	6.801,08
TOTALE QUOTE ACCANTONATE	2.540.562,08	0,00	509.339,00	3.049.901,08	0,00	0,00	3.049.901,08

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, ricordiamo la legge n. 243/2012, contenente le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentante dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Così come ribadito nella circolare n. 25/2018 dallo stesso MEF, e così come riportato dal governo all'interno del DEF, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha confermato la precedente impostazione, e pertanto ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL.

La Legge di bilancio 2019, Legge 145/2018 dispone all'art. 1 comma 827 "Le sanzioni previste dall'articolo 1, comma 475, lettera e) (divieto di assunzione di personale), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, non si applicano per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018".

Pertanto dall'anno 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Non è da sottovalutare il fatto che rimane comunque vigente l'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, il quale dispone che gli enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Si ritiene che tra le entrate finali debba essere considerato anche l'avanzo di amministrazione applicato, in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre fa riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio, ed anche al prospetto derivante dall'art. 9 della Legge n. 243/2012, integrato con l'avanzo di amministrazione quale entrata rilevante.

LIMITI DI SPESA

Ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione 2019-2021 trovano applicazione i tagli di spesa previsti per studi ed incarichi di consulenza; relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; attività di formazione; acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture e acquisto buoni taxi.
Dal 2019 è inoltre stata introdotta una limitazione sulle spese informatiche.
Le normative richiamate sono le seguenti:
- art. 6 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito nella Legge 30/07/2010, n. 122;
- art. 5 del D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 07/08/2012, n. 135;
- art. 1, commi 138, 141, 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, (cd. Legge di Stabilità 2013);
- art. 1, c. 5 del D.L. 101/2013, dagli artt. 14 e 15 del D.L. 66/2014;
- art. 13, c. 1 del D.L. n. 244/2016;
- artt. 512 e seguenti della L. 208/2015

L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede per il 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

Ci si riferisce in particolare alle limitazioni sulle spese riferite a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è

disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato costruito tenendo in considerazione detti vincoli come vigenti. Per la quantificazione dei vincoli si rimanda alla delibera di Giunta Comunale n. 61 del 06.03.2019, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Dal 01/01/2018 è cessata inoltre, per espressa disposizione contenuta nell'art. 6 comma 3 del DL 78/2010, l'applicazione della riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti al 30.04.2010 ai compensi corrisposti agli organi di revisione.

Per quanto attiene alla spese informatiche, i commi 512 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche (tra cui gli enti locali) e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT, provvedono dal 2016 ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.
La procedura di cui ai commi 512 e 514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513. I risparmi derivanti dall'attuazione della razionalizzazione delle spese informatiche sono utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.
L'unico pronunciamento in materia è stato espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia con deliberazione n. 368/2017, la quale ha specificato che il risparmio in questione debba essere pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dal 2019, indicando nel triennio 2016/2018 l'arco temporale all'interno ed entro il quale le Pubbliche Amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dalla norma al fine di rispettare tale nuovo limite di spesa: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

SPESE IN CONTO CAPITALE CON RELATIVI FINANZIAMENTI - Esercizio Finanziario 2019

(previsione anno 2019 con risorse correnti)

	Cod. di bilancio		PREVISIONE 2019	contr. statali e regionali	Vendita aree PIP	L. 10/77	Trasf. di cap. da altri soggetti e risc. di crediti	Avanzo di amministrazi F.di Vincolati	Avanzo di bilancio
	01.11-2.02.01.09.000	manut. straord. immobili adibiti ad uffici comunali	3.000,00	3.000,00					
tri	01.11-2.02.01.09.000	realizz. ascensore c/o uff. cultura	15.371,53		15.371,53				
tri	01.11-2.02.01.09.002	adeg. sismico Municipio comunale	149.702,49	100.000,00				49.702,49	
tri	01.11-2.02.01.09.019	messa in sicurezza soffitti e controsoffitti municipio	100.000,00	100.000,00					
	01.11-2.02.01.07.000	informatizzazione serv. generali	10.221,90	10.221,90					
	01.06-2.02.01.09.002	manut. straord. uff. tecnico	10.500,00	10.500,00					
	01.06-2.02.03.05.001	inc. prof. esterni uff. tecnico	53.000,00			53.000,00			
	01.05-2.02.01.09.000	manut. straord. beni demaniali e patrimoniali	3.000,00	3.000,00					
	01.05-2.02.01.09.001	spese condominiali in c/capitale immobili comunali	2.500,00	2.500,00					
	01.06-2.02.01.09.002	manut. straord. magazzino comunale	24.000,00	24.000,00					
	01.05-2.02.01.09.002	manut. straord. caserma CC.CC.	2.000,00	2.000,00					
	03.01-2.02.01.05.999	acq. attrezzature per Polizia municipale	1.500,00	1.500,00					
	03.01-2.02.01.04.000	realizz. impianti per la sicurezza ambientale	60.000,00	60.000,00					
	03.01-2.02.01.09.000	realizz. infrastrutture per la sicurezza ambientale	35.000,00	35.000,00					
	11.01-2.02.01.05.999	acq. attrezzature Protezione Civile	2.000,00	2.000,00					
tri	04.01-2.02.01.09.999	demoliz. e ricostr. scuola materna di Via IV Novembre	110.000,00		110.000,00				
	04.01-2.02.01.09.999	manut. straord. scuole materne	6.500,00			6.500,00			
	04.01-2.02.01.03.000	acq. mobili ed arredi scuole materne	1.000,00	1.000,00					
	04.02-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi scuole elementari	600,00	600,00					
tri	04.02-2.02.01.09.003	miglior. sismico scuola elem. "Candotti" di Via Friuli	317.088,56	317.088,56					
	04.02-2.02.01.09.003	manut. straord. sc. elementari	8.000,00			8.000,00			
tri	04.02-2.02.01.09.003	Demoliz. sc. "G.Bianchi" e ampliamento sc. elem. "A. Fabris"	117.000,00		117.000,00				
	04.02-2.02.01.09.003	manut. straord. sc. media	7.100,00			7.100,00			
	04.02-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi scuola media	4.000,00	4.000,00					
tri	04.02-2.02.01.09.003	adeg. parti non strutturali edifici scolastici diversi - II lotto	15.000,00		15.000,00				
	05.02-2.02.01.09.018	manut. straord. Biblioteca Comunale	48.000,00	12.191,19	35.808,81				
	05.02-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi museo carrozze	800,00	800,00					
	05.02-2.02.01.03.000	acq. mobili ed arredi per "sistema bibliotecario"	9.000,00	9.000,00					
	05.02-2.02.01.07.000	acq. attrezz. informatiche per "sistema bibliotecario"	1.000,00	1.000,00					
tri	05.02-2.02.01.09.018	adeg. normativo teatro comunale	75.752,05	75.752,05					
tri	05.02-2.02.01.09.018	adeg. normativo Auditorium comunale	6.336,73		6.336,73				
	05.01-2.02.01.09.018	manut. straord. barchessa villa Kechler	600,00	600,00					
tri	05.01-2.02.01.09.018	sist. copertura barchessa villa Kechler - II lotto	81.937,34		81.937,34				
tri	12.09-2.02.01.09.015	Ampliamento cimitero Zompicchia	15.000,00		15.000,00				

	Cod. di bilancio		PREVISIONE 2019	contr. statali e regionali	Vendita aree PIP	L. 10/77	Trasf. di cap. da altri soggetti e risc. di crediti	Avanzo di amministrazi F.di Vincolati	Avanzo di bilancio
tri	12.09-2.02.01.09.015	Costruzione loculi cimitero Codroipo	208.430,22		208.430,22				
	12.09-2.05.04.04.001	rest. somme versate da privati per conc. cimiteriali (tombe di famiglia)	3.200,00	3.200,00					
tri	09.02-2.02.01.09.000	realizz. ed allest. "Centro di riuso"	17.358,81	17.358,81					
	12.01-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi asilo nido	5.550,00	5.550,00					
tri	09.02-2.02.02.02.000	realizz. prog. "Il Viale/parco dai Castellieri ai Dogi"	229.764,02	229.764,02					
tri	09.02-2.02.02.02.000	Riassetto ambientale ex cava loc. Casali Loreto	148.311,16					148.311,16	
	06.01-2.02.01.09.016	Manut. straord. Maxi palestra	3.500,00	3.500,00					
	06.01-2.02.01.05.002	acq. attrezz. per attività sportive	3.000,00	3.000,00					
	06.01-2.03.04.01.001	contr. per invest. ad assoc.ricreative e sportive	10.000,00	10.000,00					
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. imp. sportivi diversi	3.000,00			3.000,00			
tri	06.01-2.02.01.09.016	adeg. palestra sc. media "Bianchi"	20.062,02		20.062,02				
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. palestra sc. media "Bianchi"	3.500,00			3.500,00			
tri	06.01-2.02.01.09.016	Sistem. aree sportive comunali - adeguamento Pubblico Spettacolo	8.063,10		8.063,10				
tri	06.01-2.02.01.09.016	Realizz. campo sintetico Polisportivo	100.000,00	50.000,00	50.000,00				
	06.01-2.02.01.09.016	Sistem. ed adeguam. Polisportivo Comunale	10.500,00			10.500,00			
tri	06.01-2.02.01.09.016	Sistem. Polisportivo Comunale - adeguamento Pubblico Spettacolo	19.313,10		19.313,10				
	06.01-2.02.01.09.016	sist. area sportiva "Impianti base"	2.500,00			2.500,00			
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straordinaria piscina comunale	3.000,00			3.000,00			
	10.05-2.02.01.09.012	manut straord impianti illum. pubblica	5.000,00			5.000,00			
tri	10.05-2.02.01.09.012	manut straord impianti illum. pubblica - 2019	250.000,00		54.971,58				195.028,42
tri	10.05-2.02.01.09.012	Sistemazione strade e marciapiedi - 2019	300.000,00		300.000,00				
tri	10.05-2.02.01.09.012	opere abbatt. barriere architettoniche	171.500,00	171.500,00					
tri	10.05-2.02.02.01.000	esprori per completamento via Veneto	2.760,00				2.760,00		
tri	10.05-2.02.01.09.000	manut. straord. e rifacim. rete di scolo acque minori - II lotto (Biauzzo)	50.000,00		50.000,00				
tri	10.05-2.02.01.09.012	manut. straordinaria marciapiedi v.le Duodo	22.971,58						22.971,58
	10.05-2.02.01.09.012	manut. straordinaria strade e marciapiedi	10.000,00	2.100,00		7.900,00			
tri	10.05-2.02.01.09.012	sist. strada colleg. via Canale I - piazza Dante	25.000,00						25.000,00
	10.05-2.02.01.99.999	acq. segnaletica stradale	12.000,00						12.000,00
			2.944.794,61	**1.271.726,53**	**1.107.294,43**	**110.000,00**	**2.760,00**	**198.013,65**	**255.000,00**

SPESE IN CONTO CAPITALE CON RELATIVI FINANZIAMENTI - Esercizio Finanziario 2020

(previsione anno 2020 con risorse correnti)

	Cod. di bilancio		PREVISIONE 2020	contr. statali e regionali	Alienazione beni patrimoniali	Vendita aree PIP	L. 10/77	Avanzo di bilancio
	01.11-2.02.01.09.000	manut. straord. immobili adibiti ad uffici comunali	3.000,00	3.000,00				
tri	01.11-2.02.01.09.000	realizz. ascensore c/o uff. cultura	170.000,00			170.000,00		
tri	01.11-2.02.01.09.002	adeg. sismico Municipio comunale	700.000,00	654.618,50		45.381,50		
	01.11-2.02.01.07.000	informatizzazione serv. generali	12.000,00	12.000,00				
	01.06-2.02.01.09.002	manut. straord. uff. tecnico	2.500,00	2.500,00				
	01.06-2.02.03.05.001	inc. prof. esterni uff. tecnico	20.000,00				20.000,00	
	01.05-2.02.01.09.000	manut. straord. beni demaniali e patrimoniali	3.000,00	3.000,00				
	01.05-2.02.01.09.001	spese condominiali in c/capitale immobili comunali	2.500,00	2.500,00				
	01.06-2.02.01.09.002	manut. straord. magazzino comunale	2.500,00	2.500,00				
	01.05-2.02.01.09.002	manut. straord. caserma CC.CC.	2.000,00	2.000,00				
	03.01-2.02.01.05.999	acq. attrezzature per Polizia municipale	1.500,00	1.500,00				
	11.01-2.02.01.05.999	acq. attrezzature Protezione Civile	1.000,00	1.000,00				
tri	04.01-2.02.01.09.999	demoliz. e ricostr. scuola materna di Via IV Novembre	130.000,00	130.000,00				
	04.01-2.02.01.09.999	manut. straord. scuole materne	3.000,00				3.000,00	
	04.01-2.02.01.03.000	acq. mobili ed arredi scuole materne	1.500,00	1.500,00				
	04.02-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi scuole elementari	1.000,00	1.000,00				
tri	04.02-2.02.01.09.003	miglior. sismico scuola elem. "Candotti" di Via Friuli	700.000,00	700.000,00				
	04.02-2.02.01.09.003	manut. straord. sc. elementari	8.000,00				8.000,00	
tri	04.02-2.02.01.09.003	Demoliz. sc. "G.Bianchi" e ampliamento sc. elem. "A. Fabris"	135.000,00	135.000,00				
	04.02-2.02.01.09.003	manut. straord. sc. media	3.000,00				3.000,00	
	04.02-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi scuola media	1.500,00	1.500,00				
tri	04.02-2.02.01.09.003	adeg. parti non strutturali edifici scolastici diversi - II lotto	120.000,00			120.000,00		
	05.02-2.02.01.09.018	manut. straord. Biblioteca Comunale	3.000,00	3.000,00				
	05.02-2.02.01.03.000	acq. mobili ed arredi per "sistema bibliotecario"	9.000,00	9.000,00				
	05.02-2.02.01.07.000	acq. attrezz. informatiche per "sistema bibliotecario"	1.000,00	1.000,00				
tri	05.02-2.02.01.09.018	adeg. normativo teatro comunale	500.000,00	500.000,00				
tri	05.02-2.02.01.09.018	adeg. normativo Auditorium comunale	80.000,00			80.000,00		
tri	12.09-2.02.01.09.015	manut. straord. cimitero Pozzo	20.000,00			20.000,00		
tri	12.09-2.02.01.09.015	Ampliamento cimitero Zompicchia	80.000,00			80.000,00		
tri	09.02-2.02.01.09.000	realizz. ed allest. "Centro di riuso"	80.000,00	80.000,00				
	12.01-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi asilo nido	1.500,00	1.500,00				
	06.01-2.02.01.09.016	Manut. straord. Maxi palestra	3.500,00	3.500,00				
	06.01-2.02.01.05.002	acq. attrezz. per attività sportive	3.000,00	3.000,00				
	06.01-2.03.04.01.001	contr. per invest. ad assoc.ricreative e sportive	10.000,00	10.000,00				

	Cod. di bilancio		PREVISIONE 2020	contr. statali e regionali	Alienazione beni patrimoniali	Vendita aree PIP	L. 10/77	Avanzo di bilancio
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. imp. sportivi diversi	3.000,00				3.000,00	
tri	06.01-2.02.01.09.016	adeg. palestra sc. media "Bianchi"	360.000,00	360.000,00				
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. palestra sc. media "Bianchi"	3.500,00				3.500,00	
tri	06.01-2.02.01.09.016	Sistem. aree sportive comunali - adeguamento Pubblico Spettacolo	180.000,00		120.000,00	60.000,00		
tri	06.01-2.02.01.09.016	Realizz. campo sintetico Polisportivo	150.000,00	150.000,00				
	06.01-2.02.01.09.016	Sistem. ed adeguam. Polisportivo Comunale	3.000,00				3.000,00	
tri	06.01-2.02.01.09.016	Sistem. Polisportivo Comunale - adeguamento Pubblico Spettacolo	170.000,00		150.000,00	20.000,00		
	06.01-2.02.01.09.016	sist. area sportiva "Impianti base"	2.500,00				2.500,00	
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straordinaria piscina comunale	3.000,00				3.000,00	
	10.05-2.02.01.09.012	manut straord impianti illum. pubblica	5.000,00				5.000,00	
tri	10.05-2.02.01.09.012	manut straord impianti illum. pubblica - 2020	250.000,00	56.120,00			14.880,00	179.000,00
tri	10.05-2.02.01.09.000	manut. straord. e rifacim. rete di scolo acque minori - II lotto (Biauzzo)	63.735,06			42.615,06	21.120,00	
tri	10.05-2.02.01.09.000	manut. straord. e rifacim. rete di scolo acque minori - III lotto (S. Martino)	20.000,00			20.000,00		
tri	10.05-2.02.01.09.012	manut. straordinaria marciapiedi v.le Duodo	78.206,98		78.206,98			
	10.05-2.02.01.09.012	manut. straordinaria strade e marciapiedi	20.000,00				20.000,00	
tri	10.05-2.02.01.09.012	sist. strada colleg. via Canale I - piazza Dante	38.040,95		38.040,95			
	10.05-2.02.01.99.999	acq. segnaletica stradale	5.000,00					5.000,00
			4.168.982,99	**2.830.738,50**	**386.247,93**	**657.996,56**	**110.000,00**	**184.000,00**

SPESE IN CONTO CAPITALE CON RELATIVI FINANZIAMENTI - Esercizio Finanziario 2021

(previsione anno 2021 con risorse correnti)

	Cod. di bilancio		PREVISIONE 2020	Mutui Ordinari	contr. statali e regionali	Alienazione beni patrimoniali	Vendita aree PIP	L. 10/77	Avanzo di bilancio
	01.11-2.02.01.09.000	manut. straord. immobili adibiti ad uffici comunali	3.000,00		3.000,00				
tri	01.11-2.02.01.09.002	adeg. sismico Municipio comunale	700.000,00	607.118,50	92.881,50				
	01.11-2.02.01.07.000	informatizzazione serv. generali	12.000,00		12.000,00				
	01.06-2.02.01.09.002	manut. straord. uff. tecnico	2.500,00		2.500,00				
	01.06-2.02.03.05.001	inc. prof. esterni uff. tecnico	20.000,00					20.000,00	
	01.05-2.02.01.09.000	manut. straord. beni demaniali e patrimoniali	3.000,00		3.000,00				
	01.05-2.02.01.09.001	spese condominiali in c/capitale immobili comunali	2.500,00		2.500,00				
	01.06-2.02.01.09.002	manut. straord. magazzino comunale	2.500,00		2.500,00				
	01.05-2.02.01.09.002	manut. straord. caserma CC.CC.	2.000,00		2.000,00				
	03.01-2.02.01.05.999	acq. attrezzature per Polizia municipale	1.500,00		1.500,00				
	11.01-2.02.01.05.999	acq. attrezzature Protezione Civile	1.000,00		1.000,00				
tri	04.01-2.02.01.09.999	demoliz. e ricostr. scuola materna di Via IV Novembre	200.000,00		200.000,00				
	04.01-2.02.01.09.999	manut. straord. scuole materne	3.000,00					3.000,00	
	04.01-2.02.01.03.000	acq. mobili ed arredi scuole materne	1.500,00		1.500,00				
	04.02-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi scuole elementari	1.000,00		1.000,00				
tri	04.02-2.02.01.09.003	miglior. sismico scuola elem. "Candotti" di Via Friuli	257.143,10		220.000,00		37.143,10		
	04.02-2.02.01.09.003	manut. straord. sc. elementari	8.000,00					8.000,00	
tri	04.02-2.02.01.09.003	Demoliz. sc. "G.Bianchi" e ampliamento sc. elem. "A. Fabris"	300.000,00		300.000,00				
	04.02-2.02.01.09.003	manut. straord. sc. media	3.000,00					3.000,00	
	04.02-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi scuola media	1.500,00		1.500,00				
tri	04.02-2.02.01.09.003	adeg. parti non strutturali edifici scolastici diversi - II lotto	116.387,79		56.120,00		60.267,79		
	05.02-2.02.01.09.018	manut. straord. Biblioteca Comunale	3.000,00		3.000,00				
	05.02-2.02.01.03.000	acq. mobili ed arredi per "sistema bibliotecario"	9.000,00		9.000,00				
	05.02-2.02.01.07.000	acq. attrezz. informatiche per "sistema bibliotecario"	1.000,00		1.000,00				
tri	05.02-2.02.01.09.018	adeg. normativo teatro comunale	500.000,00		424.247,95		75.752,05		
tri	05.02-2.02.01.09.018	adeg. normativo Auditorium comunale	300.000,00		300.000,00				
tri	12.09-2.02.01.09.015	manut. straord. cimitero Pozzo	100.000,00				64.000,00	36.000,00	
tri	12.09-2.02.01.09.015	Ampliamento cimitero Zompicchia	155.000,00				155.000,00		
tri	09.02-2.02.01.09.000	realizz. ed allest. "Centro di riuso"	233.000,00		174.641,19		58.358,81		
	12.01-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi asilo nido	1.500,00		1.500,00				
	06.01-2.02.01.09.016	Manut. straord. Maxi palestra	3.500,00		3.500,00				
	06.01-2.02.01.05.002	acq. attrezz. per attività sportive	3.000,00		3.000,00				
	06.01-2.03.04.01.001	contr. per invest. ad assoc.ricreative e sportive	10.000,00		10.000,00				
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. imp. sportivi diversi	3.000,00					3.000,00	

	Cod. di bilancio		PREVISIONE 2020	Mutui Ordinari	contr. statali e regionali	Alienazione beni patrimoniali	Vendita aree PIP	L. 10/77	Avanzo di bilancio
tri	06.01-2.02.01.09.016	adeg. palestra sc. media "Bianchi"	418.427,08	418.427,08					
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. palestra sc. media "Bianchi"	3.500,00					3.500,00	
tri	06.01-2.02.01.09.016	Realizz. campo sintetico Polisportivo	300.000,00		250.000,00		50.000,00		
	06.01-2.02.01.09.016	Sistem. ed adeguam. Polisportivo Comunale	3.000,00					3.000,00	
	06.01-2.02.01.09.016	sist. area sportiva "Impianti base"	2.500,00					2.500,00	
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straordinaria piscina comunale	3.000,00					3.000,00	
	10.05-2.02.01.09.012	manut straord impianti illum. pubblica	5.000,00					5.000,00	
tri	10.05-2.02.01.09.012	Sistemazione strade e marciapiedi - 2021	254.000,00			81.000,00			173.000,00
tri	10.05-2.02.01.09.000	manut. straord. e rifacim. rete di scolo acque minori - III lotto (S. Martino)	100.000,00				100.000,00		
	10.05-2.02.01.09.012	manut. straordinaria strade e marciapiedi	20.000,00					20.000,00	
	10.05-2.02.01.99.999	acq. segnaletica stradale	5.000,00						5.000,00
			4.077.957,97	**1.025.545,58**	**2.082.890,64**	**81.000,00**	**600.521,75**	**110.000,00**	**178.000,00**

Codice	Descrizione	F.P.V. al 1 gennaio	Risorse 2019	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
01.11-2.02.01.03.000	ACQ. MOBILI ED ARREDI UFF. COM.LI DIVERSI	9.422,06	-	9.422,06	-	-
01.11-2.02.01.09.000	MANUT. STR. IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI	-	18.371,53	18.371,53	173.000,00	3.000,00
01.11-2.02.01.09.019	ADEG. SISMICO MUNICIPIO COMUNALE	50.297,51	149.702,49	200.000,00	700.000,00	700.000,00
01.11-2.02.01.09.019	INT. MESSA IN SICUREZZA MUNICIPIO COMUNALE	-	100.000,00	100.000,00	-	-
01.11-2.02.01.07.000	SPESE PER INFORMATIZZAZIONE SERVIZI GENERALI	-	10.221,90	10.221,90	12.000,00	12.000,00
01.06-2.02.01.09.019	MANUT. STRAORD. UFF. TECNICO	-	10.500,00	10.500,00	2.500,00	2.500,00
01.06-2.02.03.05.001	INCARICHI PROFESS. ESTERNI UFF. TECNICO	10.566,45	53.000,00	63.566,45	20.000,00	20.000,00
01.05-2.02.01.09.000	MAN. STRAORD. BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	124.845,81	3.000,00	127.845,81	3.000,00	3.000,00
01.05-2.02.01.09.001	SPESE CONDOMINIALI IN C/CAPITALE IMMOBILI COMUNALI	-	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
01.06-2.02.01.09.019	MANUT. STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE	-	24.000,00	24.000,00	2.500,00	2.500,00
01.05-2.02.01.09.002	MANUT. STRAORD. CASERMA C.C.	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
03.01-2.02.01.05.999	ACQ. ATTREZZATURE PER POLIZIA MUNICIPALE	-	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
03.01-2.02.01.01.001	ACQ. ED ALLEST. MEZZO POL. LOCALE	25.647,71	-	25.647,71	-	-
03.01-2.02.01.04.000	REALIZZ. IMPIANTI PER LA SICUREZZA AMBIENTALE	-	60.000,00	60.000,00	-	-
03.01-2.02.01.09.000	REALIZZ. INFRASTRUTTURE PER LA SICUREZZA AMBIENTALE	-	35.000,00	35.000,00	-	-
11.01-2.02.01.05.999	ACQ. ATTREZZ. PROTEZIONE CIVILE	-	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00
11.01-2.02.01.01.001	ACQ. AUTOMEZZO PROTEZIONE CIVILE	48.434,00	-	48.434,00	-	-
04.01-2.02.01.09.999	RISTRUTT. SC. MATERNE DIVERSE	-	110.000,00	110.000,00	130.000,00	200.000,00
04.01-2.02.01.09.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	-	6.500,00	6.500,00	3.000,00	3.000,00
04.01-2.02.01.03.000	ACQ. MOBILI ED ARREDI PER SCUOLE MATERNE	-	1.000,00	1.000,00	1.500,00	1.500,00
04.02-2.02.01.03.999	ACQ. MOBILI ED ARREDI PER SC. ELEMENTARI	-	600,00	600,00	1.000,00	1.000,00
04.02-2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	62.911,44	317.088,56	380.000,00	700.000,00	257.143,10
04.02-2.02.01.09.003	MANUT. STRAORD. SCUOLE ELEMENTARI	-	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
04.02-2.02.01.09.003	AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE	-	117.000,00	117.000,00	135.000,00	300.000,00
04.02-2.02.01.09.003	MANUT. STRAORD. SCUOLA MEDIA	-	7.100,00	7.100,00	3.000,00	3.000,00
04.02-2.02.01.09.003	AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA	43.486,30	-	43.486,30	-	-
04.02-2.02.01.03.999	ACQ. MOBILI ED ARREDI SC. MEDIA	-	4.000,00	4.000,00	1.500,00	1.500,00
04.02-2.02.01.09.003	ADEG. EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI	77.363,92	15.000,00	92.363,92	120.000,00	116.387,79
05.02-2.02.01.09.018	SISTEM. AREA ESTERNA BIBLIOTECA COMUNALE	296.489,54	-	296.489,54	-	-
05.02-2.02.01.09.018	MANUT. STRAORD. BIBLIOTECA COMUNALE	-	48.000,00	48.000,00	3.000,00	3.000,00
05.02-2.02.01.03.999	ACQ. MOBILI ED ARREDI MUSEO CARROZZE	-	800,00	800,00	-	-
05.02-2.02.01.03.000	ACQ. MOBILI ED ARREDI PER "SISTEMA BIBLIOTECARIO"	-	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
05.02-2.02.01.07.000	ACQ. ATTREZZ. INFORMATICHE PER "SISTEMA BIBLIOTECARIO"	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Codice	Descrizione	F.P.V. al 1 gennaio	Risorse 2019	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
05.02-2.02.01.09.018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO COMUNALE	24.247,95	75.752,05	100.000,00	500.000,00	500.000,00
05.02-2.02.01.09.018	MANUT. STRAORD. AUDITORIUM COMUNALE	33.663,27	6.336,73	40.000,00	80.000,00	300.000,00
05.01-2.02.01.09.018	SISTEM. E MANUT. STRAORD. BARCHESSA VILLA KECHLER	-	82.537,34	82.537,34	-	-
08.02-2.02.01.09.001	MANUT. STRAORD. ALLOGGI RESID. "BORGO CAV. MORO"	1.994,70	-	1.994,70	-	-
08.01-2.02.03.05.001	INCARICHI PROFES. ESTERNI URBANISTICA	71.914,43	-	71.914,43	-	-
12.09-2.02.01.09.015	MANUT. STRAORD. CIMITERI CAPOLUOGO E FRAZIONI	-	-	-	20.000,00	100.000,00
12.09-2.02.01.09.015	ACQ. AREE ED AMPLIAMENTO CIMITERI	-	15.000,00	15.000,00	80.000,00	155.000,00
12.09-2.02.01.09.015	COSTRUZ. LOCULI CAPOLUOGO E FRAZIONI	-	208.430,22	208.430,22	-	-
12.09-2.05.04.04.001	RESTITUZ. A FAMIGLIE ENTRATE NON DOVUTE DA CONCESS. CIMITERIALI (tc	-	3.200,00	3.200,00	-	-
09.04-2.02.01.09.000	MANUT. STRAORD. IMPIANTI SERV. IDRICO INTEGRATO	4.806,80	-	4.806,80	-	-
09.01-2.02.01.09.000	SISTEMAZIONE PARTE ROGGIA S. ODORICO E TORRENTE CORNO	45.421,06	-	45.421,06	-	-
09.02-2.02.01.09.000	REALIZZ. ED ALLEST. "CENTRO DI RIUSO"	9.641,19	17.358,81	27.000,00	80.000,00	233.000,00
12.01-2.02.01.03.999	ACQ. MOBILI ED ARREDI ASILO NIDO	-	5.550,00	5.550,00	1.500,00	1.500,00
09.02-2.02.02.02.000	OPERE DI RIPRISTINO AMBIENTALE	20.235,98	378.075,18	398.311,16	-	-
06.01-2.02.01.09.016	MANUT. STRAORD. PALAZZETTO DELLO SPORT	137.000,00	3.500,00	140.500,00	3.500,00	3.500,00
06.01-2.02.01.05.002	ACQ. ATTREZZATURE PER IMP. SPORTIVI DIVERSI	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
06.01-2.03.04.01.001	CONTR. PER INVESTIMENTI AD ASSOC. RICREAT. E SPORTIVE	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUT. STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
06.01-2.02.01.09.016	ADEG. PALESTRA SC. MEDIA "G. BIANCHI"	-	23.562,02	23.562,02	363.500,00	421.927,08
06.01-2.02.01.09.016	ADEG. IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI	11.936,90	8.063,10	20.000,00	180.000,00	-
06.01-2.02.01.09.016	SISTEM. ED ADEGUAM. POLISPORTIVO	53.783,40	129.813,10	183.596,50	323.000,00	303.000,00
06.01-2.02.01.09.016	SISTEM. ED ADEGUAM. IMPIANTI BASE	-	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUT. STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUT STRAORD. IMPIANTI ILLUMINAZIONE DIVERSI	242.052,24	255.000,00	497.052,24	255.000,00	5.000,00
10.05-2.02.01.09.012	COSTR. ED ADEGUAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE	61.545,91	-	61.545,91	-	-
10.05-2.02.01.09.012	MANUT. STRAORDINARIA RETE STRADALE	73.500,00	171.500,00	245.000,00	-	-
10.05-2.02.01.09.012	SISTEM. VIABILITA' CAPOLUOGO E FRAZIONI	257.658,12	300.000,00	557.658,12	-	254.000,00
10.05-2.02.02.01.000	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE VIABILITA'	3.240,00	2.760,00	6.000,00	-	-
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	693.937,09	-	693.937,09	-	-
10.05-2.02.01.09.000	APERTURA FOSSI STRADALI E SISTEM. STRADE BIANCHE	10.378,08	50.000,00	60.378,08	83.735,06	100.000,00
10.05-2.02.01.09.012	SIST. PARCHEGGIO AUTOBUS C/O STAZIONE FF.SS.	1.313.485,85	-	1.313.485,85	-	-
10.05-2.02.01.09.012	MANUT. STRAORD. RETE STRADALE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	260.458,47	32.971,58	293.430,05	98.206,98	20.000,00
10.05-2.02.01.09.012	COSTRUZ. STRADE E MARCIAPIEDI	-	25.000,00	25.000,00	38.040,95	-

Codice	Descrizione	F.P.V. al 1 gennaio	Risorse 2019	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
10.05-2.02.01.99.999	ACQ. SEGNALETICA STRADALE	-	12.000,00	12.000,00	5.000,00	5.000,00
08.01-2.02.01.09.000	PIANO PARTICOLAREGGIATO PASSARIANO	104.279,58	-	104.279,58	-	-
08.01-2.02.01.09.000	INTERV. CENTRO PASSARIANO AMBITO L.R. 2/83 - fin. mutuo	288,21	-	288,21	-	-
08.01-2.02.03.05.001	INC. PROFESS. ESTERNI - AMBITO L. R. 2/83	88.655,42	-	88.655,42	-	-
08.01-2.02.01.10.000	RIQ. P.ZZA "TONDA" A PASSARIANO - AMBITO L.R. 2/83	744.736,80	-	744.736,80	-	-
		5.018.326,19	2.944.794,61	7.963.120,80	4.168.982,99	4.077.957,97